www.playvalley.it
PLAY VALLEY
Il luogo dove realizzare le tue idee
Bondeno (FE)
Via Turati, 25

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Sportcomuni
il mensile del territorio

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno XI - N° 1 GENNAIO 2017 Finito di stampare il 19/01/2017

Officina Ferrarese - Italy
Valli e Nebbie
FERRARA
24-25-26
MARZO 2017
Per info:
www.vallienebbie.it
f: Valli e Nebbie

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

Il turista attento aiuta la società sostenibile

2017: Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo

"Via via, vieni via con me…" è il celebre verso di una canzone di Paolo Conte che ha appena compiuto gli 80 anni e che nella sua lunga carriera ha cantato di balere, bar di provincia, isole dei mari del Sud, alberghi equivoci e di gran lusso… che ha portato in qualche modo i suoi fan a viaggiare, a volte davvero, a volte solo col pensiero, uomini e donne affascinanti, enigmatici dai quali emergono tratti di personalità vere e condivise. Il viaggio è argomento di tanti autori e poeti, perché è certamente insito in ognuno di noi, sotto le sue mille sfaccettature; il viaggio inteso come itinerario della vita e naturalmente il viaggio dei turisti e delle loro vacanze. Come vivere tutto ciò? Ciascuno sceglierà le proprie mete, inventerà i propri percorsi o si affiderà alle agenzie, ai consigli degli amici… ma c'è un modo in cui vivere al meglio il turismo? L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che ogni anno sensibilizza l'opinione pubblica ad attivarsi concretamente per il buon vivere sociale, ha dichiarato che il 2017 è l'**Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo**. Sottolineiamo "sostenibile" e "sviluppo". Si indica che cinque sono i settori chiave su cui si muoverà: la **crescita economica inclusiva** e sostenibile; **l'inclusione sociale**, l'occupazione e la riduzione della povertà; l'efficienza delle risorse, **la tutela dell'ambiente** e dei cambiamenti climatici; **i valori culturali**, la diversità e il patrimonio; **la comprensione reciproca**, la pace e la sicurezza. Se bastasse l'annuncio a risolvere tutte queste questioni in un solo anno, come saremmo fortunati e felici! Attraversiamo un periodo caratterizzato da molteplici difficoltà, non ultime quelle del terremoto che ancora imperversa e sotto condizioni climatiche avverse: come parlare di volontà di viaggiare e di turismo, quando viene minato il 'nido' verso cui chi s'incammina poi fa sempre ritorno? Come promuovere la cultura e la storia se gli edifici e le loro opere d'arte che ne sono patrimonio, cadono senza la fiducia che possano essere ricostruiti? Poi, ancora, come lasciar parlare il desiderio di conoscere e godere di località lontane dalla propria città, quando si consumano atti di violenza imprevedibili? Chi sa cosa significhi il "turismo" in mezzo alle piaghe della carestia e della malnutrizione? Un elenco sterminato che fagociterebbe anche la più grande utopia di felicità. È quella "**mancanza di riferimento solido**" di cui parlava Zygmunt Bauman (il filosofo e sociologo polacco, recentemente

scomparso): la società della modernità, diceva, è una "*società 'liquida', dovuta alla scomparsa di un'entità [Stato] che garantiva ai singoli la possibilità di risolvere in modo omogeneo i vari problemi del nostro tempo, e con la sua crisi ecco che si sono profilate la crisi delle ideologie, e dunque dei partiti, e in generale di ogni appello a una comunità di valori che permetteva al singolo di sentirsi parte di qualcosa che ne interpretava i bisogni.*" Perché non è soltanto la catastrofe naturale a spaventare l'uomo oggi, ma la rovina dei valori, dell'educazione, della fedeltà e, come dicevamo, della fiducia in qualcosa e in qualcuno. Vogliamo pensare che la via di uscita ci sia, e che sia in mano a noi, più di quanto non lo crediamo, che questo sia un periodo di interregno, verso l'obiettivo della felicità. "*Salvare il soldato Terra!*", direbbe Morain, "*per diventarne pienamente cittadini*"; volgersi al concetto di una 'politica di civiltà': richiamare la solidarietà sostituendola all'individualismo; sfruttare le energie rinnovabili… autoeducarsi, autoregolarsi e auto organizzarsi. Parole d'ordine 'sostenibilità' e 'sviluppo': ogni scelta è concatenata. Il Turismo Sostenibile rientra nel bene della società in generale: un modo di viaggiare rispettoso, che non alteri l'ambiente circostante (mezzi di trasporto ecologici, consumo monitorato dell'acqua, differenziazione dei rifiuti…) con l'obiettivo di tutelare e valorizzare i patrimoni naturali e culturali, ma anche proporre un turismo di elevata qualità a **tutti** i visitatori, alle categorie svantaggiate, ai giovani, ai più poveri. Non si tratta semplicemente di imporre dei limiti, ma di educare alla consapevolezza e trovare soluzioni creative e coerenti, che siano possibilmente a basso sforzo per chi le adotta e a basso impatto per chi le subisce. L'ONU intende diffondere la "*consapevolezza* del grande patrimonio delle varie civiltà e nel portare al riguardo un miglior apprezzamento di valori intrinsechi delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo". La propensione alla felicità, che tutti sappiamo riconoscere, è un vero e proprio "*dovere etico*", dice invece Galimberti, "*non solo perché **nutre il gruppo che ci circonda di positività**, ma perché presuppone una buona conoscenza di sé. Felicità come capacità di **governare se stessi** per la propria buona riuscita, perché questa è la misura dell'uomo.*" Verso una società sostenibile.

Silvia Accorsi

SCHIAVINA
SOLIDA SERENITÀ
SCHIAVINA geom. Marco
Costruttori con passione
PROTOS SOA OGI IIIBIS
Sant'Agostino (FE) - Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it
SANT'AGOSTINO (FE)
ALLOGGIO 1
ALLOGGIO 2

NUOVE COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004
Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.
Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s.
Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098
info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

f: Sport Comuni

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.
Caporedattore: Gabriele Manservisi.
In redazione: Adriano Facchini, Alessandro Lazzarini, Antonio J. Palermo, Antonio Taddia, Augusto Pareschi, Daniele Biancardi, Geremia Riccardo Bizzarri, Rosario Nasca, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Serenella Dalolio, Silvia Accorsi, Simonetta Beccari, Simonetta Bitasi, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:
Davide Pignatti, Fabio Garuti, Fabio Manzi, Francesca Aria Poltronieri, Giuseppe Francesco Alberti, Greta Pirani, Katia Soglietti, Leonardo Rosa, Melissa Muzzioli, Michele Migliari, Paolo Natali, Rolando Bonfiglioli, Sandro Mastellari, Stefano Rebecchi

Redazione, grafica, stampa:
Viale Matteotti, 17 - Bondeno.
Redazione: redazione@sportcomuni.it
Grafica: grafica@sportcomuni.it
Per la tua pubblicità contattaci a:
comunicazione@gruppolumi.it
spot@sportcomuni.it - tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.
***N.B.** Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

POGAS Politiche Giovanili e Attività Sportive · Provincia di Ferrara · Comune di Ferrara · Comune di Bondeno · Comune di Cento · Comune di Mirabello · Comune di Sant'Agostino · Comune di Vigarano Mainarda · Comune di Poggio Renatico · CONI · Centro Sportivo Italiano · USSI Unione Stampa Sportiva Italiana · Ferrara terra e acqua · UNASCI

Gruppo Editoriale LUMI — Editoria, Comunicazione, Eventi, Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO E MALALBERGO

Novità

di Gabriele Manservisi

Sport Comuni si rinnova

Le pagine di Sport Comuni si rinnovano, variando la veste grafica e proponendo una suddivisione differente dei contenuti. Una scelta che spera di favorire il lettore nell'individuazione delle tematiche che maggiormente lo interessano, concentrando i vari contenuti in base all'argomento trattato.

Eventi di norma mantenuti nelle prime pagine del mensile, cercando di dare voce ai 'personaggi' piuttosto che ai comunicati stampa, che in questa rivista naturalmente non possono competere rispetto ai normali quotidiani. L'invito, alle Associazioni Sportive e a quanti ci seguono, rimane quello di mantenerci come punto di riferimento, anche per l'invio dei comunicati stampa dai quali potremo trarre informazioni utili ed eventualmente contatti; in ogni caso il materiale, corredato da fotografie, potrà giornalmente trovare una più giusta collocazione online, attraverso la pubblicazione sulla pagina Facebook e sul sito di prossima pubblicazione Sport Comuni, che consente alla notizia di girare con più regolarità e immediatezza. Quanti volessero godere di uno spazio dedicato e costante sul mensile possono prendere contatti diretti per stabilire un accordo di carattere commerciale o di co-marketing.

È nostra volontà continuare a promuovere il territorio nelle sue peculiarità dal punto di vista sportivo, della salute, dell'arte e di ogni buona abitudine; proseguiremo alla ricerca di notizie di attualità e storiche relative ai Comuni nei quali il mensile è già distribuito, ma saremo sempre attenti a riservare uno sguardo oltre questi confini, per raccogliere e fornire spunti, così che l'identità locale venga confermata e supportata da una visione più generale e affinché il globale possa riconoscere i tratti della sostenibilità insiti nelle piccole comunità.

Ferrara

di S.A.

24-26 marzo 2017

Torna Valli e Nebbie

Tra i vari appuntamenti che il nuovo anno porta con sé, gli appassionati di motorismo storico di Ferrara, e non solo, stanno sicuramente già pensando a una manifestazione in particolare: quella del **"Valli e Nebbie",** prevista per il week end del **24, 25 e 26 marzo.** I suoi primordi risalgono al 1990; allora era presidente Giulio Felloni che ebbe l'intuizione di creare un evento legato naturalmente al motorismo storico, ma anche alla nostra gastronomia e cultura. Nel 2009, in occasione del "ventennale", furono dedicati ampi resoconti da parte di riviste specializzate nazionali; a comprova del suo valore e della riuscita formula, all'Officina Ferrarese, organizzatore dell'evento, è stato attribuito il riconoscimento della "Manovella d'Oro", per ben dieci anni.

Il premio viene attribuito a seguito di una selezione operata dalla apposita Commissione Nazionale Manifestazioni Auto dell'A.S.I. e viene consegnato durante la riunione annuale dei presidenti dei club federati A.S.I. La motivazione espressa in occasione della consegna del premio per l'anno 2001 fu particolarmente significativa: *"Interpretazione praticamente perfetta di come dovrebbero essere le manifestazioni dell'Automotoclub Storico Italiano, un parco vetture sempre inedito, grande eleganza generale e signorilità nell'ospitalità. Ma soprattutto un'occasione tra le più felici per ritrovarsi*

e condividere la propria passione con amici sinceri."

Il programma della ventisettesima edizione di "Valli e Nebbie" procederà dal **24 marzo** a partire dalle verifiche sportive e tecniche presso Hotel Ferrara e successivamente con la visita guidata al Museo Archeologico di Spina. Per il **25 marzo,** la partenza della prima vettura è in Piazza Castello, verso l'Oasi "Le Vallette" di Ostellato, con sosta aperitivo e giro naturalistico.

Ripresa vero la "Sala dei Fuochi" di Comacchio per un pranzo a base di specialità marinare. Rientro in serata a Ferrara per la cena di Gala. Domenica, invece, il passaggio delle auto è previsto tra le campagne ferraresi, parco auto in Piazza Castello, visita museale e premiazioni a Palazzo dei Diamanti.

Per info ed iscrizioni: www.officinaferrarese.com. Per informazioni di tipo commerciale e per esporre: www.gruppolumi.it.

Ferrara

di S.A.

Soddisfazioni tra delfino, farfalla e stile libero

Matteo Pignatti

Originario di Ponte Rodoni nel Comune di Bondeno, classe 1996, in procinto di diventare tecnico di radiologia, Matteo Pignatti è l'atleta del Cus Ferrara Nuoto in forza alla De Akker Team che si è dimostrato tra i migliori delfinisti del territorio, specialmente dopo la partecipazione ai campionati italiani assoluti di Riccione dove ha raggiunto la dodicesima posizione e il suo record personale nei 50 farfalla con 24''77, così pure nella classifica dei 100 farfalla raggiungendo i 54''85. Con De Akker Team ha fatto parte della formazione maschile che ha disputato in dicembre la Coppa Brema, il campionato italiano a squadre, contribuendo alla conquista della serie A1 da parte della squadra bolognese cui è aggregato. "Pigna", così come viene soprannominato, ha conquistato due record provinciali, nei 50sl in 22''61 e nei 100 farfalla in 53''38; bene anche le staffette, nella mista dove nella sua frazione ha chiuso a farfalla sotto i 53'' ripetendosi ad alti livelli anche nella staffetta stile libero. Con questi risultati, Pignatti ha già realizzato i tempi limite per i **campionati italiani assoluti che si svolgeranno a Riccione dal 4 all'8 aprile** nei 50 e 100 farfalla, e nei 50sl.

Tra le caratteristiche che contraddistinguono Matteo, a detta di chi lo conosce da vicino, c'è da sempre una **grande volontà**: la spinta di arrivare primo facendo del proprio meglio e l'umiltà di non voler apparire a tutti i costi. Qualità che probabilmente gli provengono dalla famiglia di origine, considerato che il padre, Davide, fu campione di pattinaggio artistico. In attesa di riparlare di Matteo dopo gli assoluti di aprile.

Ferrara

di Antonio J Palermo

L'intervista

Alessia Maurelli

La capitana della nazionale di ginnastica ritmica, Alessia Maurelli, ha risposto ad alcune domande riguardanti i suoi futuri impegni sportivi.

A quale evento ti stai preparando ora?

"Il prossimo evento importante saranno sicuramente i Mondiali a Pesaro, che per la prima volta nella storia della ginnastica, saranno in Italia.

Prima di questa importante manifestazione avremo altre gare di Coppa del Mondo che inizieranno ad aprile."

Che consigli daresti ad una ragazza che vorrebbe seguire le tue orme in questa disciplina?

"Il mio consiglio è quello di saper aspettare, in questa disciplina ci vuole tanta umiltà e determinazione. Anche nel mio caso, i risultati hanno tardato ad arrivare, ma la mia passione ha fatto si che non smettessi mai di crederci."

Ritieni che l'Italia "sportiva", dia il giusto risalto alla tua disciplina?

"Partendo dal presupposto che la ginnastica ritmica sia considerata tra gli sport minori, penso che non sia dato abbastanza risalto.

Anche se, ultimamente, grazie ai nostri risultati in Italia si è fatta conoscere di più.

Personalmente penso che non ci sia emozione più bella che sentirsi dire di aver indirizzato la propria figlia a fare ginnastica, vedendo le nostre gare in TV."

Non ci resta altro che augurare buona fortuna e continuare a fare il tifo per le nostre ragazze per i loro impegni futuri.

Bondeno

Considerazioni dal pattinaggio artistico

Venerdì 23 dicembre presso la palestra Bonini gli atleti della ASD Pattinaggio Artistico Bondeno si sono esibiti di fronte ad un folto pubblico nel Saggio di Natale che ha visto la partecipazione di tutti gli atleti oltre che due società ospiti. Le coreografie, ispirate per la maggior parte al Natale, sono state curate dal Direttore Tecnico Guido Mandreoli in collaborazione con tutto lo staff che ad oggi conta ben 12 allenatori/atleti tutti abilitati. È stato presentato al pubblico "Siamo le NOte", balletto ispirato allo Zecchino d'Oro con il quale la società parteciperà al Trofeo Mariele Ventre 2017 che si terrà a Modena il prossimo 28 gennaio.

La società lascia un 2016 di grandi soddisfazioni dopo 111 podi tra gare individuali e di gruppo; 10 sono gli atleti che detengono il titolo di Campioni Nazionali 2016 a cui l'amministrazione comunale ha conferito un attestato al merito sportivo.

La UISP ha pubblicato la classifica nazionale delle società di Pattinaggio Artistico nella quale ASD Pattinaggio Artistico Bondeno si è classificata al 15° posto su 340 società; prima nella provincia di Ferrara.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Il Comitato Provinciale A.S.I. di Ferrara comunica ai propri soci che in data giovedì **23/02/2017** alle ore 21 in prima convocazione e venerdì **24/02/2017** in seconda ed ultima convocazione , è convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017.

L'incontro si terrà presso la sede del Coni di Ferrara in via Bongiovanni 19 ".

Il presidente

Ferrara

“A pallamano giochiamo tutti, nessuno escluso”

“La pratica dello sport è un diritto fondamentale per tutti. Ogni essere umano ha il diritto fondamentale di accedere all’educazione fisica e allo sport, che sono indispensabili allo sviluppo della sua personalità” (dalla Carta Internazionale per l’educazione e lo Sport,art.1, UNESCO 22/11/1979).

L’**ASD Ariosto Pallamano,** in collaborazione con il **CIP (Comitato Paralimpico Italiano) di Ferrara** prendendo spunto proprio da questo articolo della Carta internazionale ha attivato il progetto ***“A pallamano giochiamo tutti, nessuno escluso”***, potendo contare su una struttura completa e funzionale come il **Palaboschetto di Ferrara,** costruita con tutte le norme per poter essere accessibile anche ai disabili.

Il tutto nasce dall’esigenza di strutturare proposte sportive che coinvolgano, senza distinzione, persone con disabilità e persone normodotate, con la netta convinzione che il risultato che si potrà ottenere sarà beneficio dei processi di integrazione della salute psico-fisica delle persone coinvolte.

Il progetto non ha specifiche aspettative riabilitative, ma si preoccupa di agire nella sfera dell’inserimento dei soggetti in un ambiente che è di tutti.

Gli istruttori, alcuni laureati in Scienze Motorie e altri tecnici specializzati in pallamano, seguiranno i ragazzi utilizzando tutta l’attrezzatura necessaria e adatta che il Palaboschetto offre.

Partecipano costantemente 18 ragazzi, sia tramite le associazioni di Volontariato “Casa & Lavoro”, “Giovanni XXIII” e “Lo Specchio” sia qualche ragazzo singolarmente proveniente dalle scuole medie inferiori.

Il progetto proseguirà fino al **23 giugno** al Palaboschetto di Ferrara di Via De Marchi, 4 **tutti i Venerdì dalle 16.30 alle 18.00** ed è rivolto a tutte le associazioni di volontariato che si occupano di disabilità tramite il coordinamento del CIP Delegazione Provinciale di Ferrara.

Cento

L'intervista

Alice Rovigatti

Nonostante i suoi 17 anni (18 a marzo), è già una campionessa a tutto tondo: *"Ogni volta che salgo su un tatami mi sento carica e determinata: mi scarico dalle tensioni che si accumulano durante la giornata. Provo emozioni bellissime, compreso l'amaro della sconfitta... perché è proprio quello che mi ha portato ad intensificare gli allenamenti e una maggiore concentrazione per arrivare e raggiungere i miei obiettivi"*. Alice si racconta e ci parla di lei un po' nel dettaglio: *"Non ho dei veri pregi e difetti sportivi; ciò che mi aiuta è la voglia di fare e di migliorare sempre. Frequento il quarto anno del liceo scientifico: essendo una scuola impegnativa, negli anni ho imparato ad organizzarmi per poter conciliare al meglio studio ed impegni sportivi. Mi ritengo una ragazza simpatica, a volte buffa, ma comunque seria e responsabile"*. Alice è anche figlia del **Maestro Piero Rovigatti**, autentica icona di questa disciplina: *"La figura di mio padre"*, afferma, *"è molto importante. È il mio punto di riferimento e le medaglie che vinco sono prima per lui che per me. Gli chiedo consigli e giudizi; sulla materassina siamo distaccati, c'è un rapporto di rispetto come quella tra allieva e maestro. Nessun favoritismo... nonostante ciò rimane il mio pilastro, la figura da cui traggo esempio"*. Nel 2015, in coppia con Lara Maggio, ha conquistato una medaglia gloriosa: *"L'oro ad Atene ci ha ripagato di tanti sacrifici. Eravamo più determinate che mai, soddisfatte del lavoro fatto."* Quali i prossimi obiettivi? *"World Ju-jitsu Championships Athens U21, è il primo obiettivo: punto alla doppietta. Sabato 14 gennaio 2017 ho vinto la prima selezione italiana che partirà per Atene; in febbraio avrò la seconda tappa del circuito a Taranto. Inoltre, quest'anno, avrò la possibilità di poter gareggiare alla categoria superiore Senior, per cui spero di poter essere selezionata per rappresentare l'Italia anche in quella categoria"*.

Lara e Alice

Ferrara

di Corrado Magnoni

Golf Club

Un nuovo defibrillatore

È stata una domenica mattina speciale quella del 15 gennaio al Golf Club del Cus di via Gramicia. La signora Gianna Bucci, vedova Lamponi, ha donato un defibrillatore che sarà presto installato all'esterno, tra la segreteria del golf e l'adiacente campo da gara a 18 buche. Sarà intitolato alla memoria dell'avvocato Giorgio Lamponi, cussino doc. "*Per anni è stato socio – dice la moglie Gianna Bucci -, quando era universitario, ha giocato nella gloriosa squadra di hockey su prato. Poi, in tarda età, si è avvicinato al golf che gli piaceva moltissimo*". La signora Gianna era presente con il nipote, calciatore nella categoria Giovanissimi proprio del Cus, e i figli. "*Ho voluto donare un defibrillatore in memoria di mio marito (l'avvocato Lamponi è mancato all'affetto dei suoi all'inizio del 2016, ndr.) per tutto il tempo passato sui campi del Cus*". "*È una donazione importante* – ha aggiunto Giorgio Tosi, presidente del Cus, presente alla cerimonia di consegna –, *un bellissimo gesto da parte della famiglia dell'avvocato Lamponi. Il Cus aveva già un defibrillatore prima che si diffondesse la cultura negli impianti sportivi; d'altronde hanno un certo costo, una spesa che magari in maniera sbagliata non si fa subito, ma che al Cus si era pensato di fare sin da subito. È una bellissima iniziativa che ci dà modo di usufruire di questa attrezzatura di emergenza; adesso anche chi frequenta il campo da golf può sentirsi più tutelato*".

Cento

Escursioni, ciaspolate e arrampicate

Non solo neve...

Il Club Alpino Italiano nella sua Sottosezione di Cento della sezione di Ferrara organizza per i prossimi mesi interessanti escursioni in ambiente innevato, turistiche e anche alcune uscite adatte solo a chi ha l'attrezzatura necessaria per parteciparvi.

12 febbraio
Ciaspolata
(Luogo da definire)
Escursione in Ambiente Innevato
(dir. G. Bandiera – T. Ardizzoni)
05 marzo
Ciaspolata
(Luogo da definire)
Escursione in Ambiente Innevato
(dir. E. Atti – R. Zucchini)
19 marzo
Escursione Turistica
Colli Berici
sentiero delle "Priare"
(dir. G. Bandiera – T. Ardizzoni)
2 aprile
Escursione adatta ad
esperti con Attrezzatura
Ferrata "Cima capi"
Lago di Garda
(dir. G. Preghiera – G. Gallerani)
9 aprile
Escursione Turistica
Valsugana
Arte Sella
(dir. F. Chiari – M. Alberghini)
7 maggio
Escursione
Fondo (TN) - Sentiero del Mondino
(dir. F. Chiari – M.Chiari)
27-28 maggio
Escursione
Merano-I Giardini di Castel Trauttmansdorff
(dir. F. Chiari – M. Chiari)
11 giugno
Escursione
Piccole Dolomiti – il Cornetto
(dir. G. Preghiera – G. Gallerani)
25 giugno
Escursione
All'ombra dello Sciliar
(dir. F. Chiari – M. Alberghini)
9 luglio
Escursione
Passo Brocon-Trodo dei fiori
(dir. G. Bandiera – T. Ardizzoni)
22-23 luglio
Escursione per Esperti
Valle d'Aosta – rif. Vittorio Sella
(dir. R. Zucchini – M. Zaniboni)
9-10 settembre
Escursione per Esperti
Val Brembana – Laghi Gemelli
(dir. G. Bandiera – T. Ardizzoni)
24 settembre
Escursione
Da Tremalzo a Pregasina
Alto Garda
(dir. G. Bandiera – T. Ardizzoni)
08 ottobre
Escursione
Appennino Forlivese
Eremo di Gamogna
(dir. M. Pirini- R. Zucchini)
21-22 ottobre
Escursione
Valle Isarco – sentiero del castagno
(dir. M. Chiari – A. Galasi)

Si ricorda che per facilitare l'organizzazione le iscrizioni dovranno pervenire due mercoledì antecedenti l'uscita per le escursioni di un giorno, invece quattro mercoledì antecedenti l'uscita per le escursioni di due giorni.
Per informazioni www.caicento.it

Cento

di Kevin Senatore

Palleggiando tra Pesaro e Bologna:

Benedetto '64 in grande spolvero

I botti e lo champagne non fermano l'imperterrita attività della Benedetto 1964. Per i giovani centesi sono state settimane di nuove e stimolanti esperienze con tante emozioni che hanno toccato atleti di diverse fasce d'età (a partire dagli U18 fino ad arrivare agli Esordienti). Con due avventure in due città che vivono la pallacanestro con grande passione come Bologna e Pesaro, le squadre centesi hanno avuto modo di esprimersi al meglio delle proprie possibilità, divertendosi e conoscendo nuove realtà da tutta Italia. Tra i risultati spicca il terzo posto degli U18 al Ciao Rudy di Pesaro, intitolato all'indimenticato Rudy Terenzi, storico giocatore della Scavolini Pesaro, nonché ex membro della Benedetto XIV a metà anni Ottanta. La squadra di Marco Sanguettoli e Michelangelo Parro ha confermato il suo rendimento positivo con due vittorie nel girone di qualificazione e solo una Excelsior Bergamo in grande spolvero ha fermato il gruppo classe 1999-2000 a un passo dalla finale per il titolo. Nel nuovo anno solare è invece iniziato un appuntamento ormai consueto nell'agenda della Benedetto '64, ovvero il torneo "Città di Bologna", dedicato ad una storica icona della Fortitudo Bologna Dario Bellandi. Con squadre del calibro di Avellino e della Fortitudo, i biancorossi di Cento hanno lottato dal primo all'ultimo pallone in una serie di match avvincenti, che hanno entusiasmato il pubblico sugli spalti. Al termine delle danze, entrambe le rappresentative dalla città del Guercino hanno chiuso con una vittoria (U14 hanno vinto contro Marcianise, mentre gli Esordienti di Stefano Presti si sono imposti su San Donà di Piave) e tre sconfitte. Intanto, la preparazione per le partite del nuovo anno è proseguita in palestra anche per gli altri gruppi che in questi giorni affrontano i gironi di ritorno dei propri campionati.

Accolti con grande interesse dal pubblico di casa, gli under 13 (classe 2004) hanno dato vita ad una "esibizione" nell'intervallo della sfida tra Baltur Cento e Gimar Lecco, a pochi giorni dal loro primo appuntamento del 2017. Dopo il periodo natalizio rientrano nel vivo i campionati e l'impegno in casa Benedetto 1964 si intensifica, poiché il mese di gennaio avvicina al momento del torneo di Carnevale (11-12 febbraio 2017), giunto alla seconda edizione, che presenterà, come l'anno scorso, una rosa di partecipanti di grande prestigio.

L'Angolo del teenager

di Geremia R. Bizzarri

La montagna d'inverno: non solo sci!

Quest'anno, causa la mancanza assoluta di neve se non per qualche "lingua" artificiale in un panorama del tutto primaverile, durante la mia vacanza mi sono guardato attorno e ho cominciato a rivalutare la montagna d'inverno non solo in chiave sciistica. In montagna c'è lo sport outdoor, certo, ma anche quello indoor: si pensi ad esempio alle pareti attrezzate per l'arrampicata. Ma c'è pure il Nordic Walking, che io ho praticato per una bellissima escursione nella vallata del comprensorio Carezza ed è stata un'esperienza rigenerante. Oppure camminare sul ghiaccio durante una passeggiata con le ciaspole, fa scoprire una montagna divertente! Vale la pena poi passare del tempo a tavola, magari appena tornati da una sauna, dalla piscina o da un rilassante massaggio. Una montagna di benessere! Infine, montagna che è anche storia, perché spesso ci si può ritrovare ad ascoltare un abitante del luogo, magari il proprietario dell'hotel dove si soggiorna, che ricorda le esperienze vissute ad esempio durante la prima e seconda guerra mondiale.

Per questo invito i miei amici e coetanei ad andare in montagna: sci di fondo, discesa, ma tanto altro ancora!

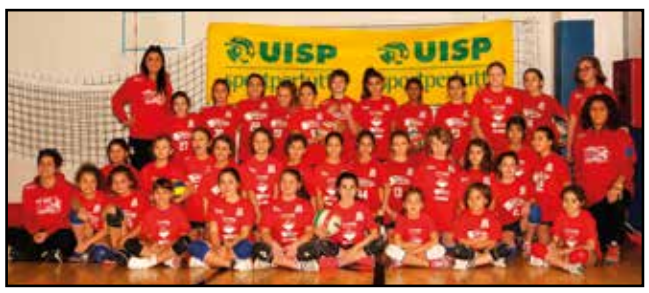
Cento

di Simone Frigato

Benedetto volley

Squadre di nuovo al lavoro

È ripresa la preparazione in palestra per il settore giovanile della Benedetto Volley. La Seconda Divisione e U14 sono già al lavoro sotto le direttive di coach Andrea Zappaterra in attesa dei prossimi impegni di campionato.



Le ragazze, reduci da un mese di dicembre particolarmente positivo contraddistinto da vittorie e prestazioni convincenti, hanno subito ritrovato intensità e concentrazione in queste sedute di lavoro orientato sia su richiami di lavoro atletico, sia su esercitazioni di tecnica individuale.
Gli appuntamenti della **Seconda Divisione** fino al termine del girone di andata saranno:
21 gennaio **BENEDETTO** – PALL. FERRARA "A" ore 19 a **Pieve di Cento**
28 gennaio ARGENTA – **BENEDETTO** ore 17.30
4 febbraio **BENEDETTO** – MASSESE ore 19 a **Pieve di Cento**
13 febbraio MV IMPIANTI – **BENEDETTO** ore 20.30
Per completare la fase a gironi rimane: 29 gennaio BONDENO - **BENEDETTO** ore 15.30.
Uscito anche il calendario relativo al **campionato U12**, nuovo impegno agonistico che vedrà protagoniste le bimbe delle annate 2005, 2006 e 2007.

Cento

di Silvia Accorsi

Se il merito fa goal, l'equilibrio fa canestro

Intervista a Gianni Fava

Giro di boa per la nuova presidenza della *Benedetto XIV*: a conclusione del primo semestre di mandato, incontriamo il dott. Gianni Fava per fare il punto della situazione con la sua squadra di basket *Baltur Cento*, ripercorrendo il suo passato da dirigente, nonché alcuni aspetti della sua indole sportiva. "*La passione per lo sport"* esordisce Fava *"me l'ha trasmessa mio padre Augusto, pioniere dello sci, sport che aveva iniziato a praticare alla fine degli anni '20; pensi che amava addirittura costruirsi gli sci e portarseli in spalla in bicicletta da San Giorgio di Piano a Bologna per andare a prendere il pullman per l'Abetone, dove, per guadagnarsi qualche piccola discesa, doveva battersi la pista (gli impianti di risalita e i gatti delle nevi non esistevano ancora!). Mi ha infuso certamente lo* ***spirito agonistico****; in qualunque sport mi sono cimentato, ho sempre amato gareggiare*". Ad Augusto Fava è intitolato il Golf Club di Cento, poiché ne è stato l'ideatore e fondatore, fin dal 1986. È stato anche un discreto golfista, sebbene si sia trattata di una passione sbocciata all'età di 65 anni; ha addirittura inventato un attrezzo per l'addestramento, brevettato negli Stati Uniti. E anche Gianni, che da ragazzo ha praticato lo **sci d'acqua acrobatico**, si è appassionato particolarmente allo sport del **golf** che giudica eccezionale per tanti aspetti: si può praticare a qualsiasi età, in contesti ambientali sempre bellissimi e riposanti e favorisce relazioni interessanti e belle amicizie fra i giocatori. "*Oggi, anche i miei tre giovani nipoti praticano con ottimi risultati questo meraviglioso sport.*" L'**impegno** che il dottor Fava ha profuso per raggiungere i personali traguardi negli sport praticati, è stato lo stesso che ha caratterizzato, dal 1972 al 1988, la sua prima esperienza da dirigente sportivo alla guida della storica società calcistica "Centese": "*In quella mia avventura, ho provato grandi soddisfazioni, avendo avuto il privilegio di centrare ben sei promozioni alla guida della società*", afferma con immutato entusiasmo Gianni "*e ciò fu grazie anche alla splendida collaborazione di un gruppo di amici, fra cui alcuni importanti imprenditori centesi, impegnati concretamente nella gestione e nel sostegno economico della società*". Questa esperienza "*che porto sempre nel cuore*" si è conclusa alla fine del campionato di C1(purtroppo con la retrocessione) per sopraggiunti impegni di carattere lavorativo e familiare e "*questo mio disimpegno ha, purtroppo, coinciso con un lento e graduale declino della presenza della Centese calcio ad alti livelli, tanto che oggi dobbiamo registrarne una sostanziale scomparsa*".

Fortunatamente, alcuni mesi fa, per iniziativa di un gruppo di appassionati di calcio, tutti "centesi", si è avuta una nuova ripartenza dalla terza categoria, con la positiva nascita della Centese Calcio 1913.

Con questo bagaglio di competenze tecnico-sportive e manageriali, con la consapevolezza che ci sono strategie più opportune di altre da mettere in campo e con un alleggerimento delle sue responsabilità in ambito aziendale, dal giugno 2016, Gianni Fava ha accettato il ruolo di presidente della Benedetto XIV, riproponendo l'esperienza accumulata in ambito calcistico, arricchita dall'esperienza di vita e di imprenditore: "*Sono entrato in una società già ben strutturata, grazie ad un gruppo di dirigenti bravi e appassionati, nella quale sto cercando di innestare ulteriori miglioramenti, in particolare* ***monitorando bene il conto economico****. Occorre avere budget solidi e garantire la copertura dei costi; importante fonte d'entrata sono gli incassi, ma il grosso è dato dal monte sponsor. Ritengo quindi che occorra* ***coinvolgere in modo importante l'imprenditoria locale****, affinché venga a sostegno dell'importante progetto che la società si propone*", che è quello di portare la Benedetto XIV in A2: "*Ci stiamo provando, ma non è assolutamente scontato! Ci sono molte variabili, non ultimi gli infortuni che lasciano in campo una squadra rimaneggiata (pensiamo alle vicende dell'ala Bianchi e alla recente appendicite di Chiera) ma* ***riteniamo di poter competere*** *con le migliori squadre del nostro girone (Bergamo, Piacenza, Orzinuovi) e che il nostro progetto sia sì ambizioso ma assolutamente realistico*". Il ruolo che il dott. Gianni Fava intende ricoprire ha delle caratteristiche precise: "*Intendo essere il più* ***equilibrato*** *possibile, senza lasciarmi influenzare troppo dai risultati. Per esperienza, so che occorre valutare ogni aspetto con* ***oggettività*** *e saper distinguere molto il ruolo del tifoso, che pure rivesto, da quello del dirigente, indirizzando anche i colleghi del consiglio sulla stessa linea. No agli entusiasmi eccessivi ma nemmeno agli sconforti esagerati; mantenere sempre la barra dritta con obiettività anche nel valutare le persone e il contesto*". La Benedetto XIV, che dopo la sconfitta di Scandiano, ha recuperato fiducia battendo la Pallacanestro Crema, è ben posizionata in classifica e,senza lanciare pronostici, si può ragionevolmente affermare che lo spirito competitivo della squadra è alto, quanto quello del suo lungimirante presidente che trasmette fiducia e coerenza.

Mirabello

Palestra Fitness Light: la palestra che si prende cura della tua persona

Lo Staff della Palestra Fitness Light, dopo il cambio sede dettato dai problemi derivanti dal sisma di maggio 2012, ha deciso di ripartire con una serie di progetti e innovazioni che finalmente iniziano ad essere un punto fisso per il territorio. All'interno della struttura, oltre all'attività di sala attrezzi, si sono sviluppate una serie di **attività rieducative e di prevenzione** che permettono sia di mantenere uno stile di vita attivo e corretto ma anche di "rimettersi in forma" in seguito a un infortunio, un intervento chirurgico, un evento cardiovascolare, all'insorgenza di patologie sport-sensibili, problemi nutrizionali e posturali.

Lo staff infatti, da 6 anni a questa parte, oltre a garantire il servizio "classico" di palestra, ha cercato di sviluppare tutte quelle attività che permettono di prevenire e curare le patologie osteo-articolari e metaboliche che al giorno d'oggi coinvolgono un'alta percentuale di popolazione oltre i 50 anni, ampliando la struttura, organizzando spazi idonei e cercando personale giovane e qualificato.

Da Sx: Edoardo Melloni, Giulio Grossi, Laura Chiarini, Alessandro Bagattini, Beatrice Moretti, Andrea Candini e Massimo Tocchio

Elenco attività:
In struttura ci sono **massofisioterapisti** esperti, specializzati nell'ambito della **fisiochinesiterapia riabilitativa e sportiva**, con approccio posturale e osteopatico che ossono offrire diversi tipi di approccio.

Recupero funzionale: percorsi rieducativi personalizzati in seguito a infortuni, interventi osteo-articolari e problemi posturali.

Rieducazione posturale globale: metodo di rieducazione posturale mirato a chi ha necessità di "riprogrammare" la propria postura.

Rieducazione posturale "metodo Pancafit": metodo di ginnastica posturale che si basa sull'allungamento globale decompensato.

Baropodometria: indagine computerizzata che permette di valutare in maniera molto dettagliata l'appoggio plantare di una persona, valutando l'origine del problema posturale e permettendo ai tecnici di stilare un programma rieducativo mirato al problema riscontrato.

Altre figure qualificate presenti in "Fitness Light":

Podologa: tratta gli stati algici del piede, dall'età pediatrica a quella geriatrica. In particolare: callosità, deformazioni, malformazioni e problematiche legate al "piede diabetico".

Dietista: si occupa di programmi nutrizionali sia di adulti che di bambini, specializzata in disturbi alimentari.

Psicoterapeuta: specializzata in disturbi alimentari, lavora in sinergia con la dietista.

Lo staff da tre anni si occupa della preparazione fisica in palestra e sul campo della squadra di pallacanestro Vigarano, militante in serie A1 femminile. Da un anno inoltre vi è una stretta collaborazione con il centro Posturlamed S.A. di Milano, grazie alla quale vengono organizzati i corsi di formazione "metodo Pancafit" per personale qualificato, proprio all'interno della struttura "Palestra Fitness Light".

Infine, la struttura propone **corsi di aerobica per grandi e bambini**, con istruttori qualificati e "fidelizzati"; i corsi per adulti sono Zumba, Fit Boxe, Krav Maga e Pilates, mentre per i bambini ci sono corsi di Hip Hop e Ju Jitsu.

PALESTRA FITNESS LIGHT
Via A. Gramsci, 10 - Mirabello FE
Tel. 0532 849011
: Palestra Fitness Light

Sofritti Maurizio e figli
IMBIANCHINI dal 1976

Programma con noi i tuoi interventi futuri

Non vanificare i tuoi lavori di manutenzione facendoli nel momento sbagliato!
PROGRAMMALI IN ANTICIPO E RISPARMIA!!!!
→ PREVENTIVI GRATUITI
→ PAGAMENTI PERSONALIZZATI,
→ ANCHE CON RATE "SU MISURA"

• Imbiancature case (interno ed esterno) • Cartongesso
• Trattamenti antimuffa • Restauro immobili (siamo muniti di certificazione SOA)
• Cappotti (Termici e acustici) • Segnaletica Stradale

Per info:
MAURIZIO 348 2217487 | ALBERTO 349 5546443 | LEONARDO 348 9602447 | sofro21@hotmail.it

Bondeno

di S.A.

40 anni di corsa senza essere stanchi

La Società Atletica Bondeno (dal 2005 ASD Atletica Bondeno) festeggia i 40 anni di attività sportiva. L'attuale presidente in carica, Valerio Vassalli, riconfermato il mandato proprio ad inizio 2017, ripercorre i passaggi della storia di questa associazione di cui egli stesso ha sempre fatto parte. Fu fondata, infatti, il **2 febbraio del 1977** da un gruppo di amici che comprendevano, oltre a Valerio, anche Benito Zavatti, Daniele Guandalini e Mario Grossi provenienti dalla ormai sciolta "Polisportiva Bondeno". Fu una serata alquanto produttiva, dal momento che i convenuti approvarono seduta stante regolamento e statuto, formando un consiglio direttivo che fu poi guidato dal dott. Adriano Bonini, compianta figura di spicco del panorama sportivo locale. La società fu iscritta alla F.I.D.A.L. e cominciarono ad arrivare i primi risultati importanti in campo agonistico. Ad oggi sono oltre 130 le manifestazioni a cui l'ASD partecipa e organizza; si è riformato un buon gruppo di costanti e affezionati che partecipano alle maratone, dice Vassalli, e molti che avevo smesso di correre sono rientrati; i tesserati sono circa 1200…

Foto del 1987 - con il presidente Adriano Bonini

L'anniversario sarà festeggiato il 5 febbraio, presso l'agriturismo "La Florida", in occasione del tradizionale pranzo sociale, durante il quale saranno effettuate le premiazioni degli atleti e dei vari ospiti invitati. Intento del Presidente e del consiglio direttivo è che possano partecipare, data la circostanza speciale, anche tutti coloro che avevano militato nell'associazione fin dai primi anni della sua costituzione, "lo zoccolo duro di un tempo" al quale sarà riservata una gradita sorpresa.

2 giugno 1990 - Inaugurazione pista di Atletica presso il centro Bihac

Foto del 1982 - si riconoscono i due adulti: da sx Daniele Guandalini e Valerio Vassalli

Le adesioni si riceveranno sino al 28 gennaio al numero 338-1132073 (Vassalli Valerio) o nei giorni di frequenza palestra.

Bondeno

di Silvia Accorsi

Bocciofila: il bilancio del presidente uscente Bonfiglioli

Si è conclusa l'esperienza di Rolando Bonfiglioli come presidente della Bocciofila Bondenese iniziata nel gennaio del 2013 e raccogliamo il suo resoconto al termine di quello che dice essere stato un periodo intenso, a tratti non facile, ma di conclusiva soddisfazione. "*Dopo circa 18 anni di cambi gestionali e disavanzi negativi sono riuscito, con la collaborazione fattiva del mio consiglio e più in particolare di alcuni dei consiglieri (Mazzoni Viller, Forti Paola e Zecchi Claudio),* ***a riportare la Bocciofila in positivo mantenendo le attività sportive attive e per alcune incrementarle****. Ringrazio anche tutti i soci che in modo volontario e disinteressato hanno contribuito alla buona riuscita delle serate di tombola senza la quale ci sarebbero stati seri problemi di gestione del bilancio.*" Bonfiglioli spiega che sono stati effettuati, nei suoi quattro anni di presidenza, **investimenti nelle attrezzature** per circa 50 mila euro e una stessa cifra è stata impiegata per **incrementare le attività sportive della società**, così da mantenere operativi i settori del gioco delle bocce, del biliardo a boccette e del biliardo a stecca; da ultimo è stato inserito anche il **gioco delle freccette**. "*Dopo un anno di pausa, nel 2014 è ripreso con vigore il gioco delle bocce; per le boccette e il biliardo a stecca abbiamo diverse squadre che partecipano ai campionati provinciali e regionali e diversi giocatori del biliardo (stecca e boccette) si sono presentati ai nazionali;, è stata ristrutturata l'area bar per una miglior accoglienza dei soci nelle loro attività ricreative (lettura e gioco a carte)*".

L'ex presidente, consapevole di alcune critiche di cui è stato oggetto insieme al suo direttivo, è certo che sia stato fatto tutto il possibile per il fine unico del "*bene della società nell'ottica di preservare oramai l'unico centro di aggregazione per le attività sopra indicate nel comune capoluogo*".

Tiene inoltre a sottolineare che "*molte scelte sono state fatte su personale responsabilità* per consentire ***alla struttura di rimanere aperta ininterrottamente*** *durante gli anni del mio mandato*" e ancor più in sintonia con gli obblighi imposti dalla convenzione vigente tra la società della Bocciofila e l'Amministrazione comunale "*con la quale abbiamo mantenuto ottimi rapporti, nonostante non si siano potuti completare, per cause esposte dal Comune, gli interventi di messa in sicurezza dal punto di vista incendio (CPI) e sanitaria, cosa che non permette ancora di sfruttare a pieno le potenzialità, dell'edificio stesso*". Ricordiamo che la Bocciofila, oltre ai campi da bocce, comprende la sala biliardo - "*tra le migliori della provincia e della regione*" afferma Rolando - e una sala polivalente, che sempre su convenzione con il Comune, viene messa a disposizione per **qualsiasi attività sociale su richiesta di associazioni sportive o ricreative** e per i soci e le persone che vogliano festeggiare compleanni, non per attività a scopo di lucro o manifestazioni pubbliche che non rientrano nelle caratteristiche citate. Bonfiglioli stima che "*sicuramente si sarebbe potuto fare qualcosa di più e meglio, magari anche con una maggiore collaborazione da parte dei soci*", ma ritiene di aver dato una virata positiva importante alla società e spera, a questo punto riprendendo a indossare i panni del socio, che la linea venga mantenuta. Un augurio quindi al nuovo consiglio direttivo il cui presidente è Mauro Guerrini con i vice Marco Dondi e Mirco Neri.

Bondeno

di G. M.

Dalla provincia alla Fondazione Nazionale della Danza

Save the last dance, *Flashdance*, *Fame*... sono tutti film ispirati dalla passione per la Danza che hanno visto talenti di provincia coronare i loro sogni. Anche a Bondeno conosciamo storie di talento e passione, come quella di **Erika Chillemi** che da qui è arrivata ai più alti vertici della Danza passando le audizioni per il *Corso di Alta formazione Choreographic Dance* indetto dalla **Fondazione Nazionale della Danza-Compagnia Aterballetto**.

La Fondazione, che svolge la sua attività principale di produzione con il marchio Aterballetto quale principale Compagnia di produzione e distribuzione di spettacoli di danza in Italia, è fra le più significative realtà nel campo della danza non solo nell'ambito della Regione, bensì dell'intero Paese.

Proprio qui, presso gli affascinanti spazi della Fonderia39, Erika avrà l'occasione di studiare accanto ai più importanti professionisti del panorama nazionale e internazionale per conseguire il titolo di Coreografa. Si tratta di un percorso dedicato solo a 12 talenti selezionati da una commissione presieduta da Cristina Bozzolini, Direttrice artistica della Fondazione Nazionale della Danza – Compagnia Aterballetto. I partecipanti avranno la **possibilità di approfondire lo studio della composizione coreografica attraverso un percorso articolato di lezioni utili ad arricchire la riflessione e a potenziare gli strumenti per tradurre la visione di un'idea in atto creativo**.

Il percorso coinvolge, in qualità di partner promotori, Teatro Regio di Parma, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Piccolo Teatro di Milano, Istituto di Alta Formazione Musicale "*Achille Peri e Claudio Merulo*" di Reggio Emilia, Compagnia Zappalà Danza di Catania.

La giovane coreografa non nasconde il suo entusiasmo per questa importante opportunità: "*Quando sono entrata in quell'enorme sala teatrale ho guardato la commissione e ammetto essermisi gelato il sangue, ma come sempre, come quando sono di fronte al pubblico, mi basta fare ciò che so fare... ballare e tutto è arrivato da solo*".

Questo è un esempio in cui cuore, talento e passione per ciò che si ama non conoscono limiti: se coltivati con rispetto, costanza e umiltà rendono reali i tuoi sogni.

METAL-SAB
Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062
www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com
PREVENTIVI SUL LUOGO GRATUITI

ReStijl
RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI
LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO
EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO

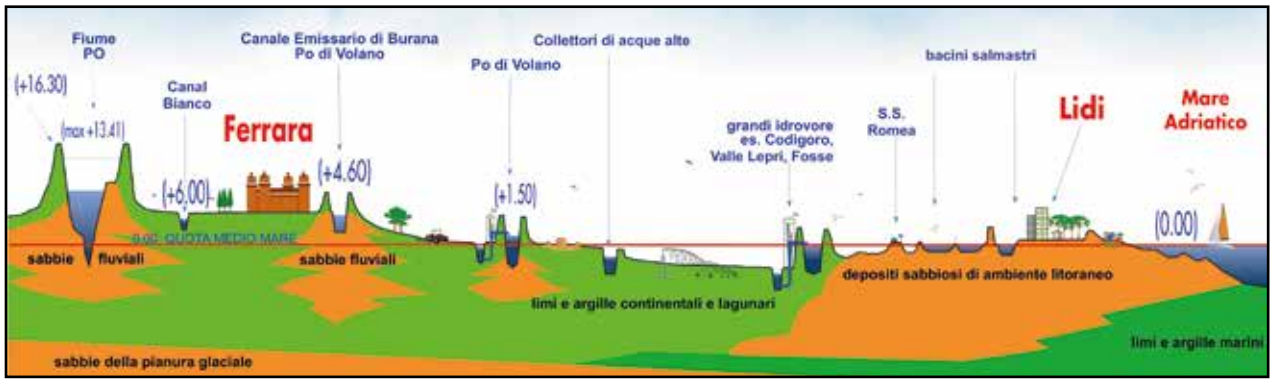
IDRAULICA
PEDARZANI PAOLO
IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Descrizione del profilo altimetrico

Il profilo mostra schematicamente le caratteristiche del territorio ferrarese, mettendo in evidenza le variazioni di altimetria (rese più apprezzabili grazie alla dilatazione della scala delle altezze), i principali lineamenti dell'organizzazione idraulica e la natura del suolo e del sottosuolo.
Da sinistra, il profilo presenta il fiume Po che domina sul resto del territorio, con **livelli d'acqua che si innalzano enormemente durante le piene, contenute da argini poderosi e molto elevati**; lo stesso accade anche per i fiumi Reno e Panaro. Procedendo verso destra, si incontrano le zone più alte di bonifica antica (le cosiddette Terre Vecchie e l'Alto Ferrarese) che presentano canali e strade di forma irregolare; in questa zona sorge la città di Ferrara. Scendendo gradualmente di quota si attraversano le aree più occidentali delle bonifiche moderne, già servite da impianti idrovori, con canali più regolari appartenenti ai sistemi di "Acque Alte". Questi sistemi vengono mantenuti separati dai sistemi di "Acque Basse" che s'incontrano procedendo verso destra.
I sistemi "Acque Basse" sono tipici delle bonifiche più recenti, ampiamente depresse rispetto al livello del mare, caratterizzate dal disegno geometrico delle canalizzazioni e servite da grandi impianti idrovori.
Questi grandi impianti raccolgono e sollevano le acque affinché possano raggiungere l'Adriatico direttamente o tramite i tratti terminali del Po di Volano o del Canale Navigabile. **Importanti impianti idrovori sono presenti in ogni parte del territorio**, anche nelle aree più elevate, per conferire alle acque di scolo l'energia necessaria a defluire verso il mare e anche per derivare dai fiumi l'acqua destinata all'irrigazione e distribuirla in ogni parte del territorio. Al margine destro del profilo, l'aggressiva incombenza del mare è fronteggiata da un discontinuo cordone di dune e da argini artificiali che si oppongono al rischio dell'ingressione marina. **Più che in altre zone, in questa provincia** (che molti paragonano al territorio olandese) **terre, acque e attività umane sono strettamente intrecciate**.

Katia Minarelli



NEWS

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

È stato siglato il 28 settembre 2016 il contratto nazionale dei dipendenti dei consorzi di bonifica, che sarà vigente fino al 2018.

BILANCIO 2016

In data 30 novembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'assestamento del bilancio 2016 in linea con il preventivo a suo tempo presentato.

BILANCIO PREVENTIVO 2017

In data 30 novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il preventivo relativo al nuovo esercizio, senza alcun aumento della Contribuenza. Si fa presente che eventuali variazioni per contributi consortili per l'anno 2017, sia in incremento che in decremento, saranno legate agli effetti della gradualità determinata nel nuovo Piano di Classifica, entrato in vigore nel 2016. Altre variazioni possono essere dovute a differenze nella consistenza catastale.

Tutti i documenti relativi ai bilanci sono visibili sul sito web del Consorzio all'indirizzo **www.bonificaferrara.it**

CMV Energia&Impianti

Una realtà solida al servizio del territorio

CMV Energia&Impianti è una Società pubblica partecipata da Comuni della provincia di Ferrara, che si occupa della vendita di gas naturale ed energia elettrica in un'area compresa tra Ferrara, Bologna e Modena. Oggi sono circa 25.000 i clienti che si sono affidati a CMV Energia&Impianti per la fornitura di servizi energetici.
Il 2016 che si è appena concluso è iniziato con due società: CMV Energia, società di vendita di gas metano ed energia elettrica e CMV E&I, società che ha rilevato le attività della discarica chiusa di Molino Boschetti, derivante dalla scissione della CMV Servizi, originaria proprietaria. In data 1/05/2016 si è **conclusa la fusione delle prime due società**, lasciando il nome di CMV E&I e la partita IVA di CMV Energia, ovvero la società controllata ha incorporato per fusione inversa la società controllante.
Partendo dall'individuazione delle criticità, l'azienda si è **dotata di un nuovo piano strategico strutturato su più fronti d'intervento**. La strategia di sviluppo aziendale passa attraverso una sempre più capillare presenza sul territorio. Il cuore della mission aziendale è di essere sempre vicini ai propri utenti. In questo senso l'azienda ha fatto **importanti investimenti**, estendendo, ad esempio, gli orari dell'ufficio di Ferrara e aprendo in dicembre il nuovo sportello in Corso Guercino a Cento e in gennaio il nuovo sportello a Comacchio. Il Piano Commerciale ridisegnato, alla metà del 2016, pone al centro il carattere di azienda pubblica radicata nel proprio territorio, giustificando in tal modo la presenza e l'apertura di nuovi front office.
Tutto questo permette di avere contatti diretti con le utenze dando risposte più puntuali alle loro richieste e contestualmente fidelizzarli alla società, continuando nella **mission di sostegno all'associazionismo/volontariato, nel settore del sociale, della cultura e dello sport**.
In questo modo la **CMV E&I rientra a pieno titolo nell'ambito delle società che svolgono un servizio pubblico**: questa caratteristica ci distingue dalla nutrita concorrenza del settore e rappresenta anche nel prossimo futuro il nostro tratto distintivo e valore aggiunto.
È in corso il processo di fusione con AREA. Sono già stati compiuti passi importanti e con ogni probabilità entro la prossima primavera/estate sarà annunciata la nascita di due società, che si occuperanno rispettivamente di raccolta dei rifiuti e di commercializzazione di prodotti energetici su tutto il territorio provinciale.
"Risponderemo ancora più efficacemente alle esigenze di un territorio allargato, garantendo proposte sempre convenienti ai nostri utenti. **La sinergia tra le due società consentirà di utilizzare la raccolta differenziata dell'organico come materiale per un impianto di riciclaggio votato al recupero sostenibile, che produrrà biometano** da immettere in rete, nell'ottica dell'economia circolare" – afferma la direzione aziendale.
Infine vogliamo sottolineare come **siano i cittadini**, attraverso i Comuni, nostri soci, **i veri proprietari di CMV Energia&Impianti"**, ribadendo il servizio pubblico che stiamo offrendo.

Sportive passioni

di S. D.

Il colore del 2017 è il verde-erba-sport

Naturale o sintetico

Il Pantone Color Institute, leader mondiale della classificazione cromatica, ha individuato quale sarà il colore rappresentativo del 2017: **Greenery**, traducibile in italiano in **verde-erba**. La connessione tra il Greenery e lo sport è di immediata evidenza: le discipline sportive traboccano di questa cromia, tanto da avanzare la (giocosa) proposta di una specificazione: **il verde-erba-sport**. L'azienda statunitense Pantone dall'inizio del XXI secolo, ogni anno decreta la tonalità di tendenza sulla base di acute osservazioni tratte dal quotidiano. Per esempio il tappeto di erba sintetica presente negli uffici di alcune imprese U.S.A esplicita il bisogno di uno stile "green". Il colore Greenery vuole rappresentare questa energia del contatto con la natura. "***Si tratta di una tonalità onnipresente in tutto il mondo***", dichiarano su www.pantone.com, "*una tonalità di affermazione della vita*". Naturale o sintetico, il verde-erba-sport è sotto i piedi degli atleti. Guandalini Daniele, consigliere A.S.D. Atletica Bondeno, esprime la sua personale emotion-greenery: "**il verde dà il senso dello spazio e della libertà**", ne è una riprova la tradizione di un quarto di secolo della "spadzada", la corsa campestre che si snoda tra prati e frutteti. Veber Bellodi, dirigente S.P.D. Nuova Aurora di Scortichino, non ha dubbi, "**il piacere di sentire l'erba è vita"**; nei campi di calcio l'erba sintetica viene sempre più usata perché è praticamente indistruttibile anche se è preferibile il prato naturale. Alberto Meloni, istruttore CONI e consigliere Asd Hockey Club Bondeno, esprime tutta la fisicità della strategia sul prato: "Un **campo sintetico** è praticamente un biliardo, invece con l'**erba naturale** devi considerare il rimbalzo della pallina.
E quando cadi che ti sporchi vivi il rapporto erba/fango, il verde e l'odore resta sui gomiti e sulle ginocchia".

Finale Emilia

CORSO SALDATORI

Foto dei ragazzi che il 21-11-2016 hanno INIZIATO IL 2° corso di saldatura finanziato dalla regione Emilia Romagna, organizzato dal centro di formazione CENTOFORM presso l'azienda FEBA di Finale Emilia seguiti dai docenti Diego Galavotti e Franco Dondi.

Finale Emilia

5 – 12- 19 febbraio 2017

41° Carnevale dei Bambini

Puntualmente, come sempre, a metà inverno si presenta il carnevale ed ogni anno Finale Emilia diventa la capitale modenese di questa secolare manifestazione. Così puntuali sono anche gli artisti dei gruppi che anno dopo anno presentano le loro opere di cartapesta.
Il **Carnevale dei Bambini** rappresenta un divertimento e diventa un connubio vincente tra Finale Emilia e la tradizionale festa di piazza: un legame storico, culturale e folcloristico, ma soprattutto una tradizione di creatività artistica.
L'appuntamento per bambini e famiglie è fissato per le prime tre domeniche di febbraio: si inizia il giorno 5, per proseguire il 12 ed infine concludere il 19. Qualora il maltempo ci dovesse mettere lo zampino, niente paura: le sfilate dei grandi carri saranno rinviate alla domenica successiva, con il **copioso lancio di giocattoli e dolciumi a far felici i più piccoli.**

Carnevali in provincia di Ferrara

Cento, domenica 12, 19, 26 febbraio 5, 12 marzo
Comacchio, Carnevale sull'Acqua - 19 e 26 febbraio
Ferrara, Carnevale Rinascimentale - dal 23 al 26 febbraio
Ravalle, 26 febbraio, 5 marzo - **Vigarano Mainarda,** 26 febbraio

Museo

di Serenella Dalolio

Lo sport nell'Etruria Padana

Percorsi museali

Il **Polo Museale della regione Emilia Romagna** propone il percorso online; il **Museo Archeologico Nazionale di Ferrara**, diretto da Paola Desantis, espone i reperti archeologici. Negli insediamenti di Spina, Felsina e Marzabotto (VI - IV secolo a.C), gli Etruschi hanno lasciato diversi "indizi" sulle attività sportive degli antichi Greci e delle popolazioni locali. L'**Etruria Padana rappresentava l'anello di collegamento per gli scambi commerciali e culturali** tra le città-stato della penisola ellenica e i luoghi originari della civiltà etrusca, situati negli attuali territori del Lazio e della Toscana. Il vasellame ateniese, ritrovato nelle necropoli padane, riporta immagini di corse a cavallo, lancio del disco, salto in lungo, pugilato.
Non mancano le mitologiche narrazioni, come quella della splendida cacciatrice Atalanta che sfidò i suoi pretendenti in una corsa, e tra loro scelse Ippomene, l'unico che fu capace di vincerla. Ed è ancora lei, Atalanta, ad essere immortalata in una coppa da Spina che la ritrae in calzoncini da lottatore, nel momento che precede il suo vittorioso incontro di pugilato con Peleo. **Nel mondo etrusco il richiamo all'agonismo sportivo era parte integrante nei riti** in onore del defunto, e quindi spesso nei corredi funerari. Le sommità dei candelabri in bronzo erano adorne di statuette che spesso raffiguravano atleti. Un cippo funebre della necropoli di Marzabotto ha impresso nel marmo l'immagine dei "desultores", cavalieri particolarmente abili nel saltare su e giù da cavalli in corsa. ***"Lo sport ha avuto uno stretto legame con la guerra e con gli eventi a carattere religioso.*** *Noi abbiamo perso di vista l'aspetto sacrale alla base delle diverse discipline sportive*" ci ricorda la dott. Desantis. Perché dunque visitare il Museo Archeologico di Ferrara e conoscere lo sport nell'Etruria Padana? "*Per* ***conservare la comprensione dei valori su cui è fondata la nostra società****. Farlo nel nostro Museo è farlo in modo straordinario per la qualità e la quantità di reperti che esso conserva ed espone"* conclude con "incrollabile" convinzione la direttrice.

Un mese, un fiore

di Serenella Dalolio

Il cavolo ornamentale

Appartiene alla stessa famiglia del cavolo che mettiamo in pentola, ma viene utilizzato unicamente per alimentare il nostro gusto estetico. Il cavolo ornamentale è un **capolavoro dell'ibridazione**: foglie arricciate che prendono la forma di una possente rosa, un cuore coloratissimo e una "corolla" di foglie verdi tutt'intorno. A guardarlo verrebbe voglia di verificare se veramente **i bambini nascono sotto i cavoli**: il metodo è piuttosto semplice e lo apprendiamo (e lo riadattiamo) dalle antiche tradizioni contadine delle popolazioni dell'Europa centrale. Quando c'era un matrimonio, si era soliti regalare agli sposi un cavolo sistemandolo sul tetto della casa come **augurio di fecondità**. Nella moderna versione padana, si sconsiglia d'inerpicarsi sulle coperture delle abitazioni, è sufficiente porre un cavolo ornamentale in un vaso, e attendere i 9 mesi di rito. Se son cavoli fioriranno! Se invece si volesse ammirare il cav- orn con un tocco scientifico, accompagnato da increspamento del pensiero, potremmo elegantemente chiamarlo "**brassica oleracea acefala**" e addentrarci in un "cavoloso" grattacapo: il barcaiolo deve trasportare da un lato all'altro del fiume **un lupo, un cavolo e una pecorella**; la sua barca può ospitare 1 solo passeggero per ogni tragitto. Come farà? Son cavoli amar-ornamentali, si potrebbe dire. Già che ci siamo, potremmo spostarci su un altro fiume, la Loira, per ammirare la suggestiva bellezza delle cavol-aiuole dei suoi Castelli. E non sarebbe improbabile, passando vicino a una coppa di amanti, sentir sussurrare "**mon petit chou**", "cavoletto mio". Cavolo, che tenerezza!

Ferrara

Curiosità e aneddoti di un ultramaratoneta

Martedì 7 febbraio – ore 14:30

Presso l'aula D6 – Mammut - Via Luigi Borsari 46, Ferrara

Al Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico specialistiche si terrà un Incontro intitolato: "**Curiosità e aneddoti di un ultramaratoneta. Sinergie tra preparazione atletica, nutrizione e mental training sportivo**". Interverranno: Andrea Roveri (atleta), Marisa Antollovich (psicoterapeuta e psicologa dello sport), Fausto Molinari (preparatore atletico del CUS Ferrara), Rodolfo Pazzi (dr. della Sezione di Nutrizione Clinica Unife), Edgardo Canducci (prof. incaricato di alimentazione e nutrizione umana Unife.).

Bondeno

Sabato 28 gennaio ore 10.00

Belle Storie

Si racconteranno, sabato 28 gennaio alle ore 10.00, i protagonisti della settima edizione di "Belle Storie", presso la Sala 2000.
Il ciclo di interviste curate dall'Assessore alla cultura della Città di Bondeno Francesca Aria Poltronieri e con la regia di Andrea Samaritani in questa edizione toccherranno i campi dello sport, solidarietà, ricordi, natura e arte. **I protagonisti dell'edizione 2017 saranno: Enza Costa** "Pattini per volare a Bondeno"; **Laura Gozzi** "Nuotare a Bondeno"; **Rodolfo Valentino Po** "Storie di paese a Pilastri di Bondeno"; **Fabrizio Poletti** "Un calcio nel Mondo, Gavello vista dall'America": **Fausto Pirani** "La Croce Rossa a Bondeno"; **Gabriella Sabbioni** "Bondeno tra le pagine"; **Lucio Scardino** "Bondeno: uno scrigno d'arte"; **Mario Sforza** "Donare per amore: L'AVIS di Bondeno"; **Rita Zaccaria e Claudio Garani** "Pappagalli sul cielo di Bondeno"

"Bondeno la città delle acque" con Edmo Mori uno dei protagonisti di Belle Storie Edizione 2013

Modena

di Serenella Dalolio

I migliori album della nostra vita

"I migliori album della nostra vita. Storie di miti, campioni e bidoni dello sport" questo è il nome completo della mostra che si terrà fino **al 26 febbraio** al Museo della Figurina, Manifattura Tabacchi (Mata), a Modena
Che tipo di sportivo sei?
La "Guida dello sportivo" viene consegnata all'ingresso. Si tratta di un opuscolo dove trascrivere i punteggi delle proprie performance sportive all'interno della Mostra. **11 postazioni per scoprire le soggettive inclinazioni agonistiche**, unica regola prescritta: la lealtà. Tutt'intorno, **oltre 1000 figurine, suddivise in sezioni tematiche**, ripercorrono le emozionanti storie dello sport.
Tra le immagini di **campionissimi** come il ciclista **Girardengo** e il motociclista **Agostini**, è possibile salire su una bicicletta e sperimentare la propria capacità di velocità. Dopo aver fatto il tifo per i **non-campioni** come **Dorando Pietri**, il perdente della maratona alle Olimpiadi di Londra del 1908, è possibile cimentarsi nel lancio al canestro. Mentre **Mazzola e Rivera** continuano ad essere protagonisti di un **indimenticabile duello**, è piacevole realizzare un proprio goal tra sagome di calciatori ad altezza naturale. Non manca una riflessione sui pregiudizi nello sport, prima di addentrarsi tra **giochi che hanno il sapore della semplicità**: il "muretto" ovvero il lancio delle figurine, e il calcio con i tappi. Il pannello dedicato alle discipline dell'atletica è un interessante momento di sosta, prima di infilarsi un paio di guantoni da boxe e tirare pugni nel **ring dello spazio di interazione multimediale.** Quando l'esperienza ludica volge al termine, viene spontaneo prendere atto della genialità imprenditoriale dei **fratelli Panini** che, a partire dal 1961, incominciarono a produrre figurine, alimentando l'appassionante conoscenza dello sport. Una Mostra per bambini fino ai 90 anni, e, all'uscita, 5 figurine in omaggio!

Ferrara

Calendario lezioni presso UniFe

Unijunior 2017

Unijunior è un'università per ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni che ha come obbiettivo l'avvicinamento allo studio di materie "importanti", utilizzando strumenti semplici e noti al bambino come: l'esperienza pratica, il gioco e il divertimento.
Tutte le lezioni si tengono presso il Polo Chimico Biomedico di UniFe, in via Luigi Borsari 46 a Ferrara ad eccezione dei laboratori didattici che possono cambiare sede. Per informazioni: *www.unijunior.it*

Alla scoperta delle cellule staminali
21 gen 2017 ore 15:00
Età consigliata: 10-14 anni
Docente: Monica Borgatti

Ne farem di tutti i colori!
21 gen 2017 ore 15:00
8-11 anni - Lisa Volpe

Alla scoperta delle cellule staminali
21 gen 2017 ore 16:30
8-11 anni - Monica Borgatti

Ne farem di tutti i colori!
21 gen 2017 ore 16:30
10-14 anni – Docente: Lisa Volpe

Microscopici segreti del Po
04 feb 2017 ore 15:00
8-14 anni - Carmela Vaccaro

In che cosa ti trasformo?
04 feb 2017 ore 15:00
8-11 anni - Michalis Traitsis e Daniele Seragnoli

Laboratorio didattico
Che forma hanno le bolle?
04 feb 2017 ore 15:00
10-14 anni - Fisici Senza Frontiere

In che cosa ti trasformo?
04 feb 2017 ore 16:30
10-14 anni - Michalis Traitsis e Daniele Seragnoli

Laboratorio didattico - Che forma hanno le bolle?
04 feb 2017 ore 16:30
8-11 anni - Fisici Senza Frontiere

Anche a Paperopoli ci sono gli architetti!
18 feb 2017 ore 15:00
8-11 anni - Marta Calzolari

Che forma ha il suono?
18 feb 2017 ore 15:00
10-14 anni - Martina Buiat per Fisici senza Frontiere

Laboratorio - "La fantasia in 3 dimensioni" ovvero come funziona una stampante 3D
18 feb 2017 ore 15:00
8-14 anni - Michele Pinelli e Cesare Stefanelli

Anche a Paperopoli ci sono gli architetti!
18 feb 2017 ore 16:30
10-14 anni - Marta Calzolari

Che forma ha il suono?
18 feb 2017 ore 16:30
8-11 anni - Martina Buiat per Fisici senza Frontiere

Laboratorio - "La fantasia in 3 dimensioni" ovvero come funziona una stampante 3D
18 feb 2017 ore 16:30
8-14 anni - Michele Pinelli e Cesare Stefanelli

Da Bebe Vio a Alex Zanardi: Paralimpiadi 2016
04 mar 2017 ore 15:00
10-14 anni - Cristiana Fioravanti

Laboratorio - Cortocircuito!
04 mar 2017 ore 15:00
8-11 anni - Fisici Senza Frontiere

Le forme della città
04 mar 2017 ore 15:00
8-14 anni - Francesca Leder

Da Bebe Vio a Alex Zanardi: Paralimpiadi 2016
04 mar 2017 ore 16:30
8-11 anni - Cristiana Fioravanti

Laboratorio - Cortocircuito!
04 mar 2017 ore 16:30
10-14 anni - Fisici Senza Frontiere

Comunicare le emozioni ieri e ...oggi. Dalle lettere agli sms, da Cyrano a Fedez
11 mar 2017 ore 15:00
8-11 anni - Andrea Maggi e Maria Grazia Campantico

Palloni gonfiati e bollicine. La frizzante chimica dei gas
11 mar 2017 ore 15:00
10-14 anni – Docente: Eleonora Polo

Comunicare le emozioni ieri e... oggi. Dalle lettere agli sms, da Cyrano a Fedez
11 mar 2017 ore 16:30
10-14 anni – Andrea Maggi e Maria Grazia Campantico

Palloni gonfiati e bollicine. La frizzante chimica dei gas
11 mar 2017 ore 16:30
8-11 anni – Docente: Eleonora Polo

Piove guarda come piove
25 mar 2017 ore 15:00
8-14 anni - Giangi Franz

Siamo fatti così: in 4 lettere il segreto della vita
25 mar 2017 ore 15:00
8-11 anni - Mirko Pinotti

Cosa significa essere uguali?
25 mar 2017 ore 16:30
8-14 anni - Roberto Bin

Siamo fatti così: in 4 lettere il segreto della vita
25 mar 2017 ore 16:30
10-14 anni - Mirko Pinotti

Festa finale consegna dei diplomi
01 apr 2017 ore 15:30

Bondeno

di Daniele Biancardi

Il crocifisso della Chiesa arcipretale

È stato restaurato e riportato al suo antico splendore il Crocifisso della Chiesa di Bondeno; il restauro ha evidenziato una particolarità dell'opera, e cioè l'essere costituita da argilla cruda, stoppa di canapa e altre fibre vegetali, modellate sopra un'anima in legno avvolta da matassine di fibre di canapa. Le mani, la croce e i chiodi sono di legno, mentre il perizoma è costituito da tessuto di lino applicato sul bacino e dorato con foglia d'oro zecchino.

Le analisi hanno evidenziato che lo strato pittorico del corpo è completamente diverso da quello della testa dove il colore è stato steso più delicatamente e la sua tonalità più ricercata; il viso ha un colore più rosato tanto da ritenere la testa di un periodo precedente al corpo, probabilmente trecentesca.

Il corpo è stato abilmente costruito in stile trecentesco in modo da essere coerente con la testa, probabilmente il lavoro fu fatto come opera integrativa di restauro di un crocifisso che era andato parzialmente distrutto.

Le analisi al radiocarbonio hanno evidenziato un range di età del corpo compreso fra il 1295 e il 1445; mentre la testa è databile, sempre con analisi al radiocarbonio, tra il 1160 e il 1310.

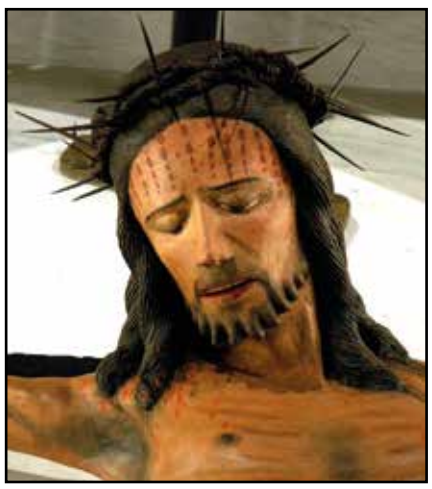
Queste date portano ad attribuire il lavoro del corpo, così come il restauro del Crocifisso con l'applicazione della testa di fine Trecento, alla maestria di Paolo Moerich, che era canonico della chiesa di Bondeno dopo il 1450. Il Moerich era chiamato anche Paolo Tedesco, era scultore, intagliatore, cartapestaio, attivo sicuramente a Bondeno nel 1463, quando, con l'altro chierico tedesco Ulrico Pursmid, si impresse con un torchio artigianale e con i caratteri mobili, inventati da Gutenberg a Magonza in Germania, il primo libro a stampa in Italia, il famoso "Frammento Parson-Scheide".

I due chierici hanno dato a Bondeno un bel primato culturale e Paolo Moerich ha consegnato un'opera importantissima, il Crocifisso appunto, visibile presso la Chiesa di Bondeno.

Il lavoro di restauro è stato realizzato dal laboratorio ferrarese di Alberto Mauro Sorpilli ed è stato finanziato con importanti contributi del Lions Club Bondeno e del Rotary Terre Estensi, in collaborazione con l'Associazione Bondeno Cultura.

Consegna dell'assegno del Lions Club Bondeno nelle mani del parroco don Marcello Vincenzi. Da sx: Daniele Biancardi, Don Marcello Vincenzi, Sergio Benea, Maurizio Roversi, Stefano Grechi e Arnaldo Aleotti

Dalla relazione tecnica del Laboratorio Sorpilli



Immagini scattate prima e dopo la ristrutturazione

Associazione Amici Ortica di MALALBERGO
www.amicidellortica.it

CONSORZIO DI TUTELA
Asparago Verde di Altedo
IGP-INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA
www.asparagoverde-altedo.it

COOP LAVORO
» società cooperativa
COMPETENZA PER OGNI ESIGENZA
Servizi per la logistica
Servizi per l'industria
Pulizie civili e industriali
Servizi per enti pubblici
Outsourcing
Via Franchini, 23 - Altedo (BO) tel. 051.3545270 - Fax 051.3545275
www.cooplavoro-soccoop.it E-mail:info@cooplavoro-soccoop.it

Bondeno

di Franco Menghini

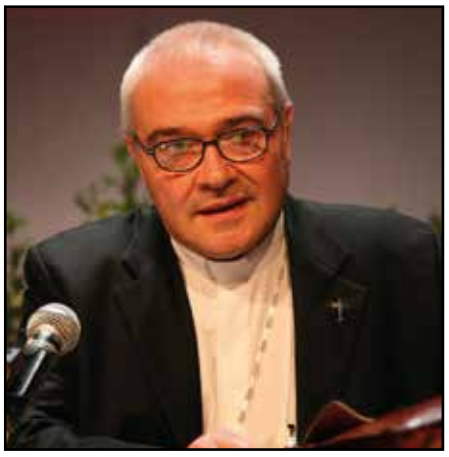
Dibattito presso la Sala 2000

"Ipocrisia dell'Occidente? Immigrazione, terrorismo, crisi dei valori… e tutto il resto"

Si è svolto domenica 15 Gennaio 2017, a Bondeno presso la sala 2000, un dibattito sul tema "Ipocrisia dell'Occidente? Immigrazione, terrorismo, crisi dei valori… e tutto il resto".

L'incontro – nonostante l'orario e la giornata festiva tradizionalmente dedicati ad altri interessi – è stato frequentato da un pubblico numeroso ed interessato per tutta la sua durata. Moderatore del dibattito **Stefano Vernole** vicedirettore della rivista Eurasia, relatori monsignor **Luigi Negri** arcivescovo della diocesi di Ferrara – Comacchio e il professor **Franco Cardini,** 75 anni, cattolico, storico e medievalista.

Stefano Vernole



Luigi Negri

Franco Cardini

Ha aperto il pomeriggio il sindaco di Bondeno, **Fabio Bergamini,** che dopo i saluti, ha fatto presente come a suo parere l'eliminazione di Gheddafi sia stato un evento di rottura di una serie di equilibri che coinvolgeva – tra l'altro – anche il flusso di migranti dall'Africa verso le coste europee e che dopo la sua scomparsa l'entità dei flussi migratori è cresciuta a dismisura, non più regolata da norme come avveniva in precedenza. Bergamini ha sottolineato come le modalità dei trasferimenti verso l'Europa selezionino per così dire persone che – proprio per poter usufruire dei mezzi di trasporto - devono avere una certa disponibilità economica per cui a suo parere – quasi paradossalmente – vengono trascurati quelli che non hanno nulla e sono quindi i più bisognosi.

Ha concluso il suo intervento chiedendosi se davvero l'Africa di oggi sia più povera di quella di 20-30 anni or sono, tanto da giustificare l'esplosione di flussi avvenuta di recente e auspicando un nuovo ruolo dell'Italia nel controllo del mar Mediterraneo per incidere positivamente sui problemi attuali di conflitti e di flussi migratori. Monsignor Negri ha improntato il suo intervento sul **rapporto tra cultura occidentale e cultura islamica** affermando che per **molti secoli tale rapporto**, pur in un confronto dialettico talora fortemente conflittuale, con periodi alterni di prevalenza, **ha mantenuto i caratteri della civile convivenza.** Questo fintantoché l'occidente ha conservato una sua identità culturale, basata sulla fede cattolica. L'arcivescovo infatti pone nel **possesso di una forte identità culturale la prerogativa che consenta un rapporto dialogico tra diversi mondi culturali** come è nel caso di Occidente ed Islam.

E negli ultimi decenni nell'Occidente, a suo parere, questa identità è stata soppiantata e addirittura espulsa da una cultura anticattolica che si è progressivamente strutturata come se Dio fosse morto , sostituendo l'uomo stesso a Dio come riferimento della esperienza umana. Ma un atteggiamento che nega Dio finisce per distruggere anche l'identità dell'uomo che non sa più riconoscere il senso della sua esistenza né il destino cui è chiamato. *Come uscire allora da una situazione così problematica e in molti casi drammatica come quella attuale?* Monsignor Negri vede nel recupero di una forte identità culturale, ovviamente cristiana, del nostro mondo occidentale la condizione per poter riaprire un dialogo costruttivo con l'Islam.

Il professor Cardini a sua volta ha esaminato l'excursus dei rapporti tra Islam ed Occidente da storico qual'egli è. **Nei secoli passati queste due realtà non erano mondi del tutto contrapposti:** cristiani e mussulmani si facevano la guerra ma arrivavano anche a periodi di pace: nel Medio Evo avevano elementi culturali molto forti in comune, soprattutto si ponevano il problema dei rapporti e dei confini tra fede e ragione, alla luce degli apporti della filosofia della antica Grecia, soprattutto di Aristotele, "letto" dal filosofo arabo mussulmano Averroè e attraverso di lui (ma non solo...) da Tommaso d'Aquino.

Ma l'Occidente moderno non è più rappresentato dalla cristianità medievale... a partire dal XV secolo si è sviluppata una sorta di rivoluzione socio-economica che in nome del primato del profitto ha sovvertito i vecchi rapporti tra produttore e consumatore basati sulla necessità di soddisfare le richieste per passare invece ad incrementare produzione e consumo per massimizzare i profitti. Questo cambiamento ha comportato non solo il passaggio a una mentalità per così dire utilitaristica, ma ha indotto nei paesi dell'Occidente una politica "imperialista", di conquista di nuovi territori per garantirsi il possesso di nuove materie prime e di manodopera. È del tutto evidente come tutto questo abbia provocato come ricaduta un deterioramento dei rapporti tra Islam e Occidente o forse più in generale tra Occidente e il resto del mondo, soprattutto attraverso 2 fenomeni, cioè la forte Concentrazione delle Ricchezze per cui si ritiene che meno del 10% della popolazione mondiale abbia il 90% delle ricchezze del pianeta e la disattesa del Diritto Internazionale secondo il criterio che il più forte può decidere tenendo conto unicamente dei propri interessi. La Politica in questo modo si è asservita alla finanza e al posto della legalità è subentrato il caos. Il professore vede **nella Cultura, intesa come la capacità di rimettersi in discussione, accettando anche la prospettiva dell'altro, lo strumento per poter riacquistare la capacità di leggere e interpretare la realtà** in modo obiettivo. Serve una nuova rivoluzione, di tipo storico-antropologico per una lettura seria della cultura e della storia non solo dell'Italia ma di tutti i popoli, a partire dalle scuole dei nostri giovani e dai mezzi di comunicazione.

Come si può cogliere, tanti contributi e tante idee, ovviamente da sottoporre alla valutazione di ognuno, ma certamente un apporto utile alla conoscenza e alla riflessione attorno a problemi tanto coinvolgenti e tanto drammatici che attendono da ciascuno di noi non solo una presa di posizione, ma anche un atteggiamento "operativo".

Bondeno

di Leonardo Rosa

Donazione di 2000 euro ad Amatrice

Metal-Sab solidale

Metal-Sab, l'azienda di verniciatura e sabbiatura con sede a Bondeno, decide di cancellare i tradizionali cadeau natalizi e di destinare una somma analoga, incrementata dalla generosità dei proprietari, alle popolazioni vittime del terremoto del Centro Italia.

Un bonifico da 2mila euro al Comune di Amatrice quello effettuato dal titolare, dopo aver preso contatti con il sindaco rietino.

"Una scelta di cuore e consapevole – spiega il titolare di Metal-Sab, Marco Pavani, - *di cui abbiamo reso partecipi anche clienti e fornitori. Riteniamo più giusto far giungere questa somma alle persone che vivono momenti difficili nel corso di queste Festività, soprattutto sulla scorta dell'esperienza che abbiamo vissuto anche noi, sulla nostra pelle, appena 4 anni fa".*

L'azienda non è nuova a gesti di solidarietà, visto che in passato aveva provveduto a raccogliere fondi a favore delle adozioni a distanza di bambini di paesi poveri.

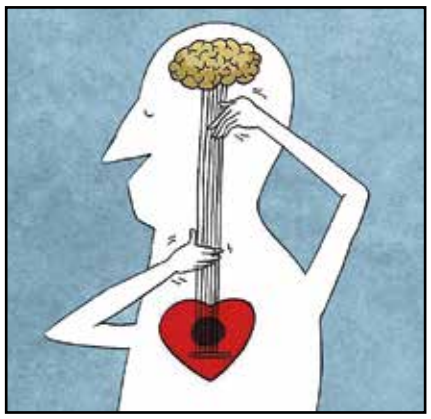
Soddisfazione per questo atto è stata espressa dal sindaco di Bondeno Fabio Bergamini che ha sottolineato come "il terremoto del 2012 abbia dato modo ai nostri cittadini di conoscere le enormi difficoltà connesse a questi eventi, ma anche il profondo senso di generosità tra regioni diverse del nostro Paese. Un plauso a chi privilegia questi gesti di concretezza e di vicinanza a territori che necessitano di aiuto immediato".

Approfondimenti

a cura del Prof. Alessandro Lazzarini

Attività motoria e musica

Dal punto di vista della ricerca storica il primo episodio che mira ad associare la musica alla pratica motoria risale al 776 a. C., momento in cui ebbero inizio i giochi a Olimpia nell'antica Grecia. Nell'occasione venivano intonati particolari canti (**Epinici**) in onore di coloro che avevano primeggiato nelle differenti specialità sportive. Ricordiamo che l' "Arte delle Muse" ha comunque inizio molto tempo prima; i reperti archeologici la fanno risalire addirittura a prima dell'avvento dell'*homo sapiens*. Nel corso degli ultimi decenni è diventata una consuetudine ascoltare brani musicali mentre si svolge una attività sportiva; in precedenza venivano effettuati, nelle scuole e nelle caserme, i cosiddetti **esercizi ordinativi** realizzati con precise cadenze che contemplavano una esecuzione di gruppo di buona parte dei movimenti programmati. Più precisamente si riteneva che la battuta all'unisono dei piedi, tipica della marcia, migliorasse il senso del ritmo unitamente allo spirito del gruppo. (Oggigiorno sarebbe impensabile proporre una simile didattica agli alunni delle nostre scuole). Al di fuori del mondo scolastico è sufficiente entrare in una palestra per imbattersi spesso in precisi abbinamenti: corsi di ginnastica dolce con sottofondo musicale particolarmente tranquillo e melodico o sequenze motorie maggiormente dispendiose che necessitano invece di brani più "spinti". In questo modo le persone producono sforzi avendo la sensazione di fare meno fatica: talvolta si sentono pezzi che possono coinvolgere la parte emozionale della mente, con tutto ciò che comporta, tanto da far rivivere momenti del nostro passato solo apparentemente dimenticato. Più semplicemente tendiamo ad elevare la qualità dell'umore anche a causa della attivazione dello stato di vigilanza. L'ascolto di un brano musicale facilita anche la comunicazione e l'integrazione sociale nell'ambiente in cui ci si trova; in determinati contesti viene a crearsi una felice interazione all'audizione: l'evento prevede la partecipazione dei soggetti attraverso l'uso di strumenti. Ciò determina ottimi risultati nella sfera intra ed interpersonale in riferimento ai soggetti in età evolutiva in particolare. Persino coloro che svolgono sport all'aperto sono spesso provvisti di cuffiette, pur correndo qualche rischio legato al traffico cittadino; anche molti atleti, prima delle competizioni, ascoltano specifiche musiche per reperire la giusta concentrazione. Da non dimenticare quei brani utilizzati nella **musicoterapia,** adatta a grandi e piccini, nei differenti momenti delle sedute di **ipnosi**, nel **training autogeno**, nonché nell'affascinante ascolto della vibrazione del **gong** e **delle campane tibetane**. Discutibile infine la scelta di utilizzare apparecchi elettronici in un sano contesto naturale: la montagna, la campagna e il mare trasmettono da soli una impareggiabile melodia, intervallata dal suono del silenzio. Basta solo prestare attenzione.



ale.lazzarini@virgilio.it

Agopuntura

a cura del Dott. Daniele Bolognesi

Dopo tanti anni di professione come Ortopedico Traumatologo, qualche anno fa ho sentito la necessità professionale, etica ed umana di uscire dal solito stereotipo di "chirurgo dell'anca", "chirurgo del ginocchio", "chirurgo della mano" e via dicendo, per cercare di pensare al malato nella sua intera complessità, non limitando il mio raggio di azione o di intervento al solo segmento osteoarticolare sede di patologia. Per questo ho voluto approfondire l'affascinante e complesso campo delle "medicine non convenzionali o complementari".

Da circa 10 anni quindi mi sono avvicinato all'agopuntura, studiandola a fondo in tutte le sue indicazioni non solo ortopediche, **diplomandomi a Roma alla Associazione Italiana di Agopuntura.**

Finalmente potevo considerare il Paziente come Donna o Uomo **da curare nella sua completezza di essere umano,** e non solo nella visione, spesso restrittiva, di una spalla, un ginocchio o una mano da curare o operare.

Questo, chiaramente senza rinnegare la mia ormai quasi quarantennale esperienza di **Ortopedico Traumatologo,** disciplina che mi ha sempre affascinato e che rimane la mia principale attività.

Diciamo che l'agopuntura è un'arma in più di cui mi sono dotato per cercare di curare al meglio e di risolvere i problemi dei miei Pazienti.

Nato a Bondeno (Fe), il 27.10.1953. Laureato in medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Padova. Specialista in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Modena,nel 1986; Medico Ospedaliero a Mirandola, Carpi, Ospedale del Delta.

Si è sempre interessato di Chirurgia dell'anca, del ginocchio, di artroscopia e Chirurgia mano.

Ha conseguito, il Diploma di Medico Esperto in Agopuntura della Associazione Italiana di Agopuntura di Roma (Roma 2009)

Ortopedia e Agopuntura... perchè

Quando si parla di agopuntura si pensa subito a un ago e a un punto. Dietro a un ago c'è un Uomo e dietro al punto c'è un altro Uomo. Dietro l'Uomo con l'ago c'è il Cielo e dietro l'Uomo che lo riceve c'è la Terra."

(Georges Charles)

L'agopuntura è una tecnica di stimolazione fisica che prevede l'impiego dell'ago, prodotto per questo impiego, di spessore variabile da 0.15 a 0.40 mm e di lunghezza variabile.

Gli aghi non vengono infissi casualmente, si utilizzano i punti di agopuntura, la cui conoscenza data molte centinaia di anni e che sembrano essere delle zone preferenziali dal punto di vista sensitivo.

Le regole con cui si scelgono i punti risalgono a parecchie centinaia di anni e si rifanno ad un modello energetico-vitalistico diffuso nella cultura orientale.

Esistono diverse tipologie di ago. Quelli da noi utilizzati sono aghi non cavi, sottili, di diversi diametri e lunghezze per adattarsi alle diverse intensità di stimolazione richieste e ai diversi siti corporei. La punta è smussa in modo da limitare al massimo la lacerazione dei tessuti sottostanti e la superficie rugosa ottimizza gli effetti della stimolazione rotatoria manuale. Il materiale è anallergico e gli aghi utilizzati sono in blister sterili, monouso.

La profondità di infissione è variabile a seconda dei diversi siti corporei. Si va dai pochi millimetri dei punti periferici alle estremità (Es: caviglie, polso, dita, cranio) a punti muscolari più profondi.

La profondità dipende anche dallo spessore del pannicolo adiposo del soggetto.

La profonda conoscenza dell'anatomia, presumibile solo in un laureato in medicina fa' sì che sia di fondamentale importanza rivolgersi a medici abilitati alla professione.

L'agopuntura è un atto medico e unicamente un Medico Chirurgo laureato e abilitato alla professione può esercitare l'agopuntura.

L'agopuntura non fa male, non ha nessuna controindicazione, non fa uso di farmaci.

Una seduta di agopuntura dura mediamente circa 45 minuti.

Il numero e la frequenza delle sedute sono variabili in base al Paziente , al tipo e alla intensità della malattia.

Scopo dell'agopuntura è quello di migliorare la qualità della vita del Paziente senza l'uso di troppi farmaci.

Campi di applicazione dell'agopuntura.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato un elenco di malattie che potrebbero trovare giovamento dall'uso di questo trattamento:

patologie osteo-articolari e reumatologiche;
patologie cardiovascolari;
patologie respiratorie;
patologie gastroenterologiche;
patologie otorinolaringoiatriche e stomatologiche;
patologie dermatologiche;
patologie neurologiche; cefalea;
patologie ostetrico-ginecologiche;
patologie genitali maschili.

Nessun allarme meningite, no a vaccinazioni indifferenziate last minute

Dalla Regione l'invito ad aderire alle campagne di vaccinazione. La miglior risposta è rispettare i calendari vaccinali per bambini e adolescenti. Per adulti ed anziani vaccinazione solo se ci sono fattori di rischio.

Non c'è in Italia, tantomeno in Emilia-Romagna, **un allarme meningite**. Solo in alcune aree della Toscana si registra, dal 2015, un aumento dei casi da **meningococco C**.

E' questa la ragione per cui la Regione Toscana sta offrendo la vaccinazione a larghe fasce della popolazione. Si tratta, però, di una strategia vaccinale che ha motivo di essere adottata solo in Toscana. Lo precisa l'assessorato alla Salute della Regione Emilia-Romagna, in risposta ai dubbi e alle preoccupazioni, riportate anche dai media, che si sono manifestate a seguito del verificarsi, soprattutto in Toscana, di diversi casi di meningite da meningococco C. La misura più efficace per contrastarne la diffusione – spiegano i sanitari della Regione – resta la **prevenzione attraverso la vaccinazione, ma rispettando i tempi, il calendario vaccinale e le indicazioni sui soggetti e sulle fasce di età** da vaccinare.

Cosa fa la Regione

La Regione, fra le prime in Italia, ha iniziato a vaccinare contro il meningococco C nel 2006 – spiegano i tecnici dell'assessorato – **proponendo la vaccinazione ai bimbi al 13°-15° mese di età e agli adolescenti**. Nel corso del 2017, anno in cui si completerà la vaccinazione degli adolescenti con la chiamata dei nati nel 2004, si raggiungerà la copertura vaccinale completa di tutti i nati dal 1990 in poi.

Chi colpisce il meningococco C

Questo batterio da sempre **colpisce principalmente i bambini più piccoli e gli adolescenti** e le strategie vaccinali nazionali e regionali prevedono l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione a **13°-15° mese** e a **13-14 anni**, proprio per proteggere le fasce di età più a rischio. Inoltre i portatori sani del meningococco, che sostengono la trasmissione del batterio, sono più frequenti fra gli adolescenti/giovani (nell'età 10-20 anni) e solo raggiungendo una copertura molto elevata in questa fascia di età si può ottenere l'interruzione della catena di contagio.

L'importanza delle coperture vaccinali per bambini e adolescenti

Le elevate coperture vaccinali raggiunte (nel 2015: 87,4 % nei **bambini di un anno**, 82,9 % negli **adolescenti**) hanno consentito finora una buona protezione della nostra popolazione. Ma è importante – sottolineano i sanitari della Regione – **migliorare ulteriormente le coperture vaccinali in queste fasce di età**; si tratta di una strategia mirata, che agisce dove è utile per interrompere la circolazione del batterio. Inoltre, dal 2015 viene offerta una seconda dose di rinforzo agli adolescenti che hanno fatto la prima dose nell'infanzia per conseguire una maggiore protezione.

Adulti e anziani

I medici sottolineano che il verificarsi di casi sporadici di meningite C non devono portare a una irrazionale corsa al vaccino; in particolare **gli adulti e gli anziani** devono eseguire la vaccinazione contro il meningococco C **solo in presenza di fattori di rischio**, quali ad esempio determinate patologie croniche che comportano deficit immunitario (mancanza o malfunzionamento della milza, gravi emoglobinopatie, uso di anticorpi monoclonali ecc.) o il fatto di recarsi in maniera continuativa in Toscana per motivi di lavoro o studio. Viceversa, per gli **anziani sono raccomandate la vaccinazione anti-influenzale e anti-pneumococco**, malattie che possono colpirli molto più della meningite da meningococco.

I casi di infezione da meningococco C in Italia

I casi di meningite da meningococco C registrati in Italia sono stati 63 nel 2015 (dei quali 31 in Toscana) e 57 nel 2016 (28 in Toscana). Si può affermare che nel resto d'Italia non si registra un aumento rispetto agli anni precedenti e, comunque, **l'incidenza di questa malattia in Italia resta fra le più basse in Europa**. In Emilia-Romagna, dopo l'introduzione della vaccinazione, si è avuta una riduzione del 65% dei casi e, mediamente, si registrano 3-4 casi all'anno.

Nessun caso in Italia di infezione da meningococco B

Non c'è stato in nessuna regione italiana un aumento dei casi da **meningococco di tipo B**, per il quale quindi **non c'è alcun motivo di allarme.** Il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale prevede comunque anche questa vaccinazione per i nuovi nati. In Emilia-Romagna i nati dal 2017 verranno chiamati dai servizi vaccinali delle Ausl per eseguire questa vaccinazione secondo le tempistiche previste dal calendario.

Fonte: *Regione Emilia-Romagna*

InformaSalute
Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione
In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina
Tel. 0532 235.672 / 872 / 308
e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Coni informa

"Alleniamoci a crescere bene"

Il Progetto Coni Ragazzi

È ufficialmente partito in tutta la regione il progetto CONI RAGAZZI ("Alleniamoci a crescere bene"), iniziativa sociale ed educativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal CONI ed ideata perchè lo sport diventi un diritto di tutti e alleni i ragazzi a crescere più sani e felici.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità a bambini dal 2011 al 2003, le cui famiglie abbiano redditi che impediscono loro di pagare le quote annuali delle società sportive, di svolgere nelle società che hanno aderito al progetto, due ore a settimana di sport per 19 settimane (dunque fino al termine dell'anno scolastico) proponendo loro dai 5 agli 8 anni attività di base e dai 9 ai 13 anni attività polivalente, pre-sportiva e attività sportiva.

L'iniziativa prevede la copertura assicurativa per tutti i partecipanti, la presenza di un operatore di sostegno al fianco del tecnico sportivo in caso di disabilità, e, nei casi di lontananza dagli impianti e di mancanza di mezzi pubblici, la predisposizione di un servizio navetta. Oltre a questo sarà sviluppata tra i ragazzi e le loro famiglie una campagna di sensibilizzazione sui sani e corretti stili di vita.

In Emilia-Romagna le società che hanno aderito sono 71 su 121 impianti, nel Comune di Ferrara (unico identificato nella nostra Provincia per la partecipazione) 11 e svolgeranno attività in 15 impianti.

A Ferrara le associazioni sportive che hanno aderito, mettendo a disposizione i propri spazi e tecnici a questo importante progetto di valenza sociale sono:

- ASD SCUOLA BASKET FERRARA
- ASD HANDBALL ESTENSE
- ASD FERRARA HOCKEY
- DESPAR 4 TORRI FERRARA
- ASD STOP & GO
- ASD POL. OTELLO PUTINATI
- ASD ARIOSTO FERRARA
- USD OLIMPIA QUARTESANA
- ASD CIRCOLO SCACCHISTICO ESTENSE
- ASD FURINKAZAN KARATE CLUB
- CIRCOLO BOCCIOFILA IDROS. ART LA FERRARESE

Panathlon Club

Essere dentro la realtà sportiva locale

Le iniziative annuali

Essere club di servizio, ma soprattutto a servizio della comunità civile e sportiva locale diffondendo l'ideale sportivo e il patrimonio di valori morali e culturali di cui è portatore. Questo si prefigge il **Panathlon Club International,** anche a livello territoriale, come rimarcato dalla presidente del club estense Luciana Boschetti Pareschi alla vigilia della presentazione del rendiconto economico finanziario 2016 e dell'illustrazione delle principali attività sociali per il 2017 che si svolgerà martedì **31 gennaio** presso il Ristorante Archibugio in via Darsena a Ferrara. Sostenere l'attività giovanile e scolastica, culturale e sportiva quale strumento educativo e formativo per la persona e canale di solidarietà sociale troverà collocazione già nelle iniziative previste per il primo semestre. "*Grazie all'impegno di un paio di realtà imprenditoriali* – ha infatti anticipato Luciana Boschetti Pareschi – *saremo in grado come club di coordinare l'azione formativa per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico per una quarantina di persone, in rappresentanza di altrettante associazioni sportive del territorio, col patrocinio del Coni e grazie alla collaborazione delle istituzioni pubbliche, e del 118 in particolare, appositi corsi formativi previsti a febbraio. Nel corso del convivio mensile di febbraio faremo anche il punto della situazione sullo sviluppo della normativa che ha prorogato a luglio 2017 il termine ultimo per la dotazione dell'apparecchiatura presso impianti, strutture sportive e in seno all'associazionismo sportivo dilettantistico".* Novità si profilano anche nella formula e nelle modalità di conferimento dei Premi Panathlon nel prossimo mese di maggio laddove verrà valorizzato oltre al consueto, e con ogni probabilità, anche un progetto di tipo tecnico e sportivo.

Premi Panathlon 2015

43anni di ininterrotta attività

Ristorante Pizzeria Bar

Minelli

...profumi e sapori di una volta

Il Ristorante Pizzeria Minelli nasce nel 1974. La regina del locale è nonna Flora che conserva lo spirito della "zdoura". Anna e Luca propongono piatti di pasta fresca al mattarello e un ricco menù di carni guarnite da verdure di stagione... oppure fragranti pizze cotte nel forno a legna da Paolo. Dolci della casa e vini scelti. Menù per celiaci. Area bimbi attrezzata.

Chiuso il lunedì ed il martedì
Via Ponte Nuovo, 21 - Pieve Di Cento (BO)
Tel. 051 975466 Cel. 347 0729620
www.ristorantepizzeriaminelli.it
info@ristorantepizzeriaminelli.it

Minelli

Un gusto che dura nel tempo

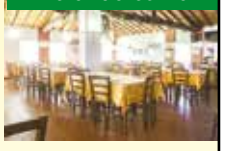
Risale al 9 febbraio del 1974 l'inaugurazione di questo ristorante - pizzeria che è tra i migliori e più longevi locali della zona centese. La conduzione è a carattere strettamente familiare: lo chef e titolare Paolo Minelli è affiancato dalla moglie Anna e dal figlio Luca, mentre il sommelier, Andrea, "gestisce" la cantina dei vini con la moglie Claudia. Il locale,

facile da raggiungere e dotato di ampio parcheggio, dispone di due sale: una particolarmente capiente da 130/150 posti e un'altra più piccola riservata a conviti più intimi. Il menù proposto è basato sulla tradizionale cucina bolognese; **immancabili quindi i tortellini** in brodo, con panna e al ragù, ma la scelta dei primi piatti è varia e si tratta sempre di **pasta fresca** tirata nella maniera di una volta. Si può gustare **carne alla brace** o arrosto in tagli pregiati dal manzo al vitello passando per il maiale; nella stagione invernale, da "*Minelli*" è possibile trovare anche un variegato **carrello di bolliti**. Ampia scelta pure per i dessert, tra i quali molti di produzione propria come il dolce mattone con crema

di zabaione e crema al caffè, il fior di latte o il semifreddo al torroncino. La cucina è inoltre organizzata per servire piatti adatti ai clienti celiaci, con uno specifico menù. L'atmosfera che si respira da "Minelli" è simpatica e calorosa; molta attenzione è riservata anche ai bambini che possono godere di una zona attrezzata e sicura in cui svagarsi, così pure agli appassionati del calcio che possono seguire tutto il campionato di serie A grazie ai televisori in sala.

Il Ristorante
RUSTICO
Primi Piatti
Carne alla griglia
Crescentine

Veranda estiva



Spazi disponibili per cerimonie, banchetti, pranzi e cene di lavoro

SAN PIETRO IN CASALE (BO)
Via Della Costituzione, 18 Tel. **051 811033**
www.ilristoranterustico.it : il.ristorante.rustico
Chiuso il lunedì sera e il martedì

Pizzeria Trattoria
San Matteo

La trattoria dei sapori autentici

Primi piatti con pasta fresca fatta in casa, menu di pesce a base di molluschi, crostacei e altro pesce freschissimo, piatti di carne e squisite pizze in un menu irresistibile!

È gradita la prenotazione

Ogni martedì tutte le pizze al 50%

Via Cento, 159
San Matteo della Decima (BO)
Tel. 051 6825859 - Chiuso il Lunedì
www.sanmatteopizzeriatrattoria.it
: San Matteo Pizzeria Trattoria

SAKURA
japan | asiatic restaurant

ORDINI QUELLO CHE VUOI E PAGHI SEMPRE

*dolci e bibite escluse

€ 12,90* A PRANZO

se non termini pagherai alla carta

€ 20,90* A CENA

ANCHE MENÙ CON CUCINA CINESE

Cento (FE) - Via Risorgimento, 15/C
Tel: **051 6831534** - Cell: **320 7104781**
www.sakurarestaurant.it
: Ristorante-Giapponese-Sakura-Cento-FE

NEW NAPOLEONICO
Ristorante - Pizzeria - Albergo

Via Virgiliana, 127/129
44012 BONDENO (FE)
Tel. 0532 892341

AFFITTACAMERE GENIUS
Via per Zerbinate, 15
Bondeno (FE)
Tel. 0532 892341

ALLOGGIO LA LUNA
Via Mantova, 300/1
Vigarano Pieve (FE)
Tel. 0532 715952

Tennis

Lucio Biancatelli e Alessandro Nizegorodcew

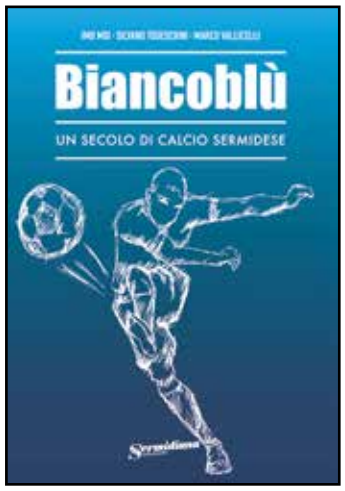
1976, Storia di un trionfo

40 anni e poco più l'Italia del tennis sul tetto del mondo: il doppio Panatta-Bertolucci sconfisse la coppia cilena Fillol-Cornejo, conquistando il 3 a 0 nella finalissima di Coppa Davis. La nuova generazione di tennisti lo ha ascoltato soltanto nei racconti semi-mitologici dei più grandi o lo ha visto nei filmati sbiaditi di quarant'anni fa. Lucio Biancatelli e Alessandro Nizegorodcew lo hanno riproposto in un'ottica diversa e con rinnovato vigore, analizzando un'intera stagione di tennis tricolore caratterizzata dalla presenza di giocatori di alto livello che attendiamo di poter ritrovare al di qua della rete di casa. Lo storico avvenimento rivive in questo importante anniversario attraverso le voci e i ritratti dei protagonisti di allora. La voce del cronista, l'occhio dell'operatore di ripresa, i colori del contesto storico, il sudore di Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci e Tonino Zugarelli, la saggezza del **capitano** Nicola Pietrangeli: nelle pagine di questo saggio, presentato in apertura dal presidente del Coni Giovanni Malagò, c'è tutto questo e anche di più. L'ultimo capitolo, che raccoglie le testimonianze dei campioni del tennis tricolore di qualche anno fa (fatto da professionisti del calibro di **Diego Nargiso e Renzo Furlan**), è condito da sospiri e nostalgie. E da quel velo di tristezza che circonda le imprese irripetibili.

Calcio

Un secolo di storia sermidese

Biancoblu



L'ultima pubblicazione del mensile **Sermidiana** racconta cent'anni del popolare sport del calcio, attraverso le vicende, i risultati, i personaggi, le immagini della **principale squadra di calcio di Sermide.**
Il volume di 464 pagine a colori, curato dai redattori di **Sermidiana** Imo Moi e Marco Vallicelli e da Silvano Todeschini - già autore dell'"Almanacco del calcio biancorosso" -, è diviso in quattro parti:
1) La storia dal 1920 al 2016, con interessanti foto d'epoca
2) I campionati, i risultati, le classifiche
3) I giocatori, i presidenti, gli allenatori - Gli alfieri e i cannonieri
4) Le testimonianze.
Corredano il volume centinaia di immagini. Data la sua importanza e rilevanza nel contesto sociale sportivo, che da sempre é uno dei settori in grado di coinvolgere gran parte della comunità, il libro rappresenta un importante strumento di **valorizzazione culturale della storia locale sermidese.** Ciò anche in virtù del fatto che gli stessi curatori hanno incontrato giocatori, tifosi, appassionati e tutti coloro che avessero ricordi dei tempi memorabili della squadra, sia in positivo che in negativo, raccogliendo così un godibile lavoro frutto del contributo di tutti. Esso delinea un altro tassello dell'appassionata attività di volontariato di Sermidiana, centro culturale che da più di 35 anni promuove la cultura, la storia e le tradizioni del nostro territorio.

Umorismo

di Silvia Accorsi

Achille Campanile

Il diario di Gino Cornabò

Per l'inizio di un nuovo anno che ci consenta di affrontare il quotidiano prendendo almeno noi stessi meno sul serio, con i nostri limiti personali o imposti, consigliamo la lettura di un autore che sappia farci ridere e che ripeschiamo dalla **letteratura del Novecento,** poiché ricorre, in questo mese e anno, il **40esimo anniversario** della sua morte. Si tratta **di Achille Campanile** (Roma, 28 settembre 1899 – Lariano, 4 gennaio 1977) scrittore e giornalista che da correttore di bozze arrivò fino al teatro; un uomo dall'umorismo frizzante che sapeva scatenare il riso dalle situazioni più banali della routine o da particolari tratti dei comportamenti sociali; aspetti propri del carattere di ogni persona, spesso inosservati, e che le pagine dei suoi componimenti portavano alla ribalta. Vi proponiamo uno stralcio tratto da ***Il Diario di Gino Cornabò***, un romanzo redatto sottoforma di diario fittizio, scritto dal personaggio immaginario Gino Cornabò, un pedante uomo di mezza età senza lavoro e senza denaro che si atteggia a intellettuale e crede di poter essere particolarmente importante non solo per i posteri, ma anche nell'aldilà. Divertenti spaccati della sua vita quotidiana che fu anche quella di molti italiani nel periodo in cui è ambientato il romanzo, tra gli anni 1934 e 1940.

[…] 7 luglio
Non so quale bastardo mi ha appioppato un pezzo da due lire falso. Me lo sono trovato ieri in tasca. Certo, da solo non ci è venuto. Ma chi può avermelo dato? Chi sarà questa carogna?
Intanto, queste due lire mi sono costate finora dieci lire. Dopo aver tentato inutilmente di darle al fattorino del tram e all'esattore del gas, ho perso la speranza di impiegarle in spese necessarie e ho provato con investimenti voluttuari, che non sono in carattere col mio tenore di vita forzatamente sobrio, ma che mi pare dovrebbero meglio prestarsi per il collocamento di monete false. Ho provato con due carrettini di gelatari, ma da entrambi, dopo aver acquistato ogni volta un gelato da una lira, mi sono sentito rifiutare il mio pezzo e ho dovuto in tutt'e due i casi pagare con due lire buone. Così, due lire false e due spese per esitarle fanno quattro lire di passivo.

Ma questo è niente. Dopo i gelati ho provato col Cinema Popolare, dove il biglietto costa due lire. Veramente, ci vado una volta al mese e non era il mio giorno. Ma – ho detto – pacherò con le due lire false e fo conto d'andarci gratis. Ma la cassiera, malgrado la ressa al botteghino, sulla quale facevo assegnamento per far passare il pezzo inosservato, me lo ha restituito con qualche osservazione poco riguardosa fra i denti – la sfacciata – e ha preteso due lire buone. Così il passivo è salito a sei lire. E figuratevi con che rabbia in corpo sono stato a vedere la pellicola che ta l'altro già conoscevo.
Altre due lire le ho perdute, sempre per il maledetto pezzo, con una consumazione in un caffè molto affollato. Pare impossibile, ma, nella maggiore confusione, a nessuno sfuggono i guasti del nichelio.
Ho ancora provato con quelli che vedono cravatte nella valigia la sera, E la conclusione è stata che me ne sono tornato a casa con la moneta non avente corso, con due lire buone di meno e con una cravatta di cui non avevo affatto bisogno e che mai avrei comperato, se non fosse stato per il pezzo.
Totale, dieci lire di *deficit* in una giornata.
Nottetempo ho provato anche con quel furfante del distributore automatico di sigarette, che una volta mi rubò cinque lire. Ma in questa occasione la macchina s'è affettata a respingere fuori il pezzo dall'apposita apertura. Ma possibile che al mondo non ci sia che io di cretino? Basta, se proprio non mi riuscirà di spenderle, ci farò una carità. Almeno, me ne acquisterò benedizioni e, un giorno, mi varrà sul conto delle ricompense celesti, se esiste una superiore giustizia e non la misconoscenza d'ogni merito che tanto distingue i miei contemporanei per quel che mi riguarda. […]

Design

Presentazione de "Il paradigma Scaglione"

Si terrà **Lunedì 23 gennaio,** dalle ore 21,15 presso la sede del **Club Officina Ferrarese** c. so Biagio Rossetti n. 24 - Ferrara una serata dedicata a **Franco Scaglione, designer italiano** specializzato nel settore automobilistico; verrà presentato il libro intitolato *Il paradigma Scaglione* scritto da Massimo Grandi per Libreria ASI.
Ospiti della serata: Prof. Massimo Grandi, autore del libro; Tiziano Cherubini presidente del Ruote Classiche Club Prato.

Nato a Firenze di famiglia benestante e di antichissima origine nobiliare, Franco, dopo i non completati studi di ingegneria aeronautica, l'arruolamento volontario durante la seconda guerra mondiale e la prigionia, nutrirà grande interesse per il design automobilistico, aspirando fortemente a poterne disegnare le carrozzerie. Nel 1951 Scaglione si trasferì a Torino a lavorare alla Pininfarina per qualche mese, poi con Giovanni Michelotti alla realizzazione di alcuni modelli per la Carrozzeria Balbo. Assunto alla Bertone, un suo progetto venne scelto da Carlo Abarth per carrozzare la dreamcar Fiat-Abarth 1500 Biposto che ottiene l'attenzione degli esperti ai saloni e viene acquistata dalla statunitense Packard come modello di studio. Nel 1959 inizia a lavorare in proprio: nasceranno la Lamborghini 350 GTV, l'ATS 2500 GT, la Prince Motors giapponese, la Titania, e i vari modelli dell'Intermeccanica: Apollo, Torino, Italia, Indra, IMX, Murena...

Economia

di Silvia Accorsi

Confindustria Emilia per i giovani imprenditori

Enrico Zuffellato nel comitato di presidenza

Dal primo gennaio è ufficialmente attivo il Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Emilia, come completamento del percorso di fusione fra i Gruppi Giovani Imprenditori di Unindustria Bologna, Confindustria Modena e Unindustria Ferrara. La nuova realtà associativa affronterà un periodo di transizione per entrare completamente in regime nel 2019; in questo lasso di tempo i tre direttivi di Ferrara, Bologna e Modena saranno fusi in un unico organismo guidato da una sorta di "comitato di presidenza" del quale fanno parte **Marco Arletti** (ex presidente del gruppo modenese), **Enrica Gentile** (del gruppo bolognese) ed **Enrico Zuffellato** (del gruppo ferrarese); Arletti sarà la guida "primus inter pares" fino al 2019 quando si deciderà chi prenderà in mano ufficialmente il timone Confindustria Emilia che conta circa 1500 iscritti. Zuffellato, CFO della Zuffellato Computers, ci parla di questa risoluzione come di una *"esperienza interessante per capire se uniti arriveremo ad avere maggiore peso rappresentativo e politico."* Confindustria è la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e dei servizi italiani e che raggruppa su base volontaria imprese, banche e aziende pubbliche per tutelare gli interessi delle imprese. "*Siamo i primi in Italia a sperimentare questa fusione, anche* **grazie agli imprenditori senior** *Alberto Vacchi* (presidente Unindustria Bologna), *Valter Caiumi* (Confindustria Modena) *e Riccardo Maiarelli* (Unindustria Ferrara)" che nel 2014 firmarono la lettera d'intenti che metteva nero su bianco l'idea di arrivare a un'unica associazione capace di garantire maggiore rappresentanza al territorio emiliano, primo polo manifatturiero italiano. Zuffellato sostiene che "*chi opera in Confindustria investe tempo perché crede nel* **valore delle relazioni:** *gli imprenditori che si affidano all'associazione entrano in una rete di condivisione che consente di scoprire strategie utili alla risoluzione di eventuali ostacoli e difficoltà interne alla propria azienda. È sempre possibile il confronto e l'ottenimento di validi consigli. Il nostro obiettivo è anche quello di dare speranza*": avere l'opportunità di approdare in questo grande gruppo può consentire di trovare vie inesplorate interessanti. Un altro punto importante, per Zuffellato, è la questione delle start-up: "*Spingiamo alla nascita di nuove aziende. Forse un tempo davamo l'immagine di investitori, ma in seguito siamo diventati piuttosto dei tutor, poiché spieghiamo ai clienti come esprimere al meglio il proprio potenziale, forniamo loro indicazioni utili al raggiungimento degli obbiettivi, proponiamo realtà imprenditoriali che possano accompagnare il giovane ad orientarsi*". A questo proposito e per incentivare la nascita di nuove imprese tecnologiche sul territorio emiliano-romagnolo, i Gruppi Giovani Imprenditori sono partner di un progetto, in collaborazione con LUISS ENLABS e REI – Reggio Emilia Innovazione, denominato "**Upidea**!", che seleziona idee imprenditoriali e startup e ne supporta lo sviluppo attraverso un percorso di accelerazione realizzato utilizzando know how, network e competenze imprenditoriali. I team che avranno superato con merito il percorso di accelerazione parteciperanno agli investor day e potranno presentarsi a imprenditori e investitori. **Le startup verranno sostenute e monitorate** e potranno essere fisicamente ospitate presso l'incubatore in cui hanno svolto la fase di accelerazione o presso la sede di imprese del territorio interessate a collaborare nello sviluppo del progetto. Alle idee si accompagnano i fatti: tra gli altri impegni citati, Enrico Zuffellato è inoltre ideatore della società **Zuna**, nata come start-up innovativa tecnologica che si propone di offrire un nuovo modo di vedere la tecnologia all'interno del settore dell'ospitalità, proponendo un applicazione per la gestione dei servizi alberghieri.

Marco Arletti, Enrica Gentile ed Enrico Zuffellato

Responsabilità sociale d'impresa (RSI)

di Serenella Dalolio

L'affondo filosofico di Massimo Cacciari

L'innovazione globale e locale

Tetra Pack e Coop. Sociale Il Germoglio

La dicitura Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), in inglese Corporate Social Responsability (CSR), definisce quelle **volontarie pratiche aziendali** che intendono conciliare obiettivi economici e sociali. Che si tratti di multinazionali o di micro imprese, i princìpi di riferimento sono i medesimi: **qualità** di prodotti-servizi-relazioni, **sostenibilità** ambientale e sociale, **innovazione** a impatto etico.

Massimo Cacciari, intervenuto al forum "Cultura e saperi per le Città del futuro" promosso dalle Aziende Modenesi per la RSI, ha sviscerato il tema dello **sviluppo di una cultura di responsabilità**. Lo sviluppo ha come fattore fondamentale la **libertà**. In una prima accezione essere liberi significa essere "*sinecura*", cioè sicuri, ovvero non-a-vere-cura-dell'altro; in un'altra accezione la **libertà è assunzione di responsabilità**. "*Voglio essere libero per essere responsabile*". La responsabilità, continua il professore emerito, non è un sentimento buonistico, è abilità di risposta. Questo implica capacità di ascolto, studio, conoscenza e analisi. Essere responsabile viene ad assumere la forma di un sapere in grado di **rispondere con competenza ai bisogni dell'altro**. "*Questo è il vero sviluppo che ha garantito e garantirà la ricchezza*".

Ciò che consente l'estensione del sapere, nonché la condizione stessa dell'essere responsabili, è per Cacciari il cervello-sociale-globale. "***La cultura e la scienza contemporanea non hanno più nulla di individuale** e un nodo di rete non ha più senso da solo*".

Gianmaurizio Cazzarolli, direttore Risorse Umane **Tetra Pack** sede di Modena, nella sua relazione nel forum sopracitato, dichiara che il valore guida di questa multinazionale è "*fun*", divertimento: **divertirsi quando si va a lavorare**. Come fare con 24.000 dipendenti nel mondo? Per prima cosa l'azienda deve essere trasparente, dice Cazzarolli. Tutti, ma proprio tutti, devono essere a conoscenza della vision, della mission, e degli obiettivi da raggiungere. Tutti, ma proprio tutti, devono pensare al modo in cui offrire il proprio contributo all'azienda. Il concetto è che **il lavoro deve essere un modo di essere, non un luogo dove andare.**

Le persone devono sentirsi libere di prendere decisioni. Per esempio alla Tetra Pack è stato introdotto l'orario flessibile, per promuovere una work-life balance, un **equilibrio tra la vita lavorativa e la vita privata**. Una situazione di benessere professionale si riflette positivamente in famiglia e, come diceva il fondatore Ruben Rausing, **tutto si può fare se abbiamo fiducia gli uni con gli altri**. È quindi possibile per un ingegnere andare in azienda il sabato pomeriggio; e, anche laddove il lavoro è di squadra, non cambia il concetto: è responsabilità del gruppo di organizzarsi per raggiungere i risultati prefissati. Gli edifici Tetra Pack riflettono lo spirito aziendale.

Gli spazi non sono predefiniti ma modulati a seconda delle necessità, il comfort di aria e luce è regolato da un computer. "***Per essere innovativi bisogna aiutare l'innovazione***" afferma Cazzarolli.

La Tetra Pack offre un incentivo a chi si reca al lavoro con mezzi pubblici o non inquinanti; a Modena da tre anni sono disponibili le colonnine per la ricarica di auto elettriche.

Cooperativa Sociale "Il Germoglio"

Diversamente dal caso precedente, opera a livello locale nella città di Ferrara, nel settore dei servizi pedagogici e di orientamento al lavoro. Si è classificata al **primo posto della 2ª Edizione Premio Responsabilità Sociale d'Impresa-Innovatori Responsabili, Regione Emilia Romagna,** per l'area tematica "L'Impresa per la Crescita e l'Occupazione duratura, inclusiva e sostenibile".

Ricicletta, il progetto premiato a dicembre 2016 (www.ilgermoglio.fe.it), nasce da un'attenta **osservazione del territorio**, coniugando la tradizione, Ferrara-città-delle-biciclette, con i bisogni della comunità, cultura-lavoro-volontariato-sostenibilità. Il progetto Ricicletta, già attivo dal 2005, agisce in un'**ottica di sistema**: ritiro gratuito delle bici dismesse a domicilio o presso le aziende che disattivano un parco bici, o presso i rottamatori; **ri-costruzione** di "nuove" bici, ciascuna delle quali corredata da un "foglio di donazione" con i dati del donatore; gestione del punto **vendita** con offerta di bici di qualità per tutte le tasche; gestione condivisa delle "bici verdi" del parco **noleggio** ferrarese, rispondendo alla richiesta di accoglienza turistica.

Ciò che caratterizza Ricicletta, spiega **Tania Gamberini** coordinatrice di progetto, è la **fitta rete di relazioni**, "*per far sapere che quello che uno ha buttato via, per un altro può essere riciclato*".

Relazioni che si esplicano nell'interfaccia costante con i singoli cittadini (ogni bici ha una storia da raccontare), con gli enti pubblici e con i privati; nell'inclusione sociale e nell'apprendimento professionale di fasce sociali protette; nella promozione di una **cultura della bicicletta** come identità condivisa.

Bondeno Startup

di Silvia Accorsi

Assegnato il bando per giovani imprenditori

Degustazione di vini e Wedding Planner

L'amministrazione comunale nel mese scorso ha valutato le domande pervenute per la concessione del bando dedicato alle start up del Comune di Bondeno. I fondi hanno la finalità di coprire le spese iniziali per impianti, messe a norma, formazione professionale, patentini, acquisto di macchinari, arredi e attrezzature. **I criteri di scelta** sono stati i seguenti: iniziativa innovativa e originale, nuova impresa non presente nel territorio comunale e giovane età dell'imprenditore. Le domande pervenute al Comune sono state tre e sono in attesa di conoscere i particolari definitivi per l'ottenimento dei 5000 euro previsti dal bando. A Bondeno ritroviamo dunque qualche **giovane che crede nelle proprie possibilità e specialmente nei propri sogni**. Abbiamo avuto l'occasione di fare qualche domanda a due dei candidati: **Michele Migliari** e **Stefano Rebecchi**. Michele, che ha esperienza come agente di commercio e ha lavorato nel settore automobili e dei vini, ci parla della sua idea di mettersi in proprio come di "un'ambizione di vita"; intende aprire **un'attività di commercio al dettaglio di vini**, scelta che si è andata delineando durante le varie esperienze lavorative condotte.

Stefano, invece, si è votato a una figura che da poco tempo ha cominciato a prendere piede anche nello nostre zone ed è quella del "**wedding planner**". La sua passione per la sposa, e l'abito di nozze in particolare, lo ha accompagnato fino ad oggi: dopo varie attività lavorative, ha deciso di ascoltare il richiamo del suo "*animo barocco*" configurando pian piano l'idea di buttarsi nel campo dell'organizzatore di eventi di eccellenza. Dopo un master allo IED di Venezia, presso il quale ha conseguito tale specializzazione e dove ha avuto l'opportunità di apprendere i trucchi del mestiere dal noto wedding planner Angelo Garini, ha attivato la sua start-up con l'entusiasmo e anche la cautela tipici di questo tipo di determinazioni. "*Non pensavo che sarei arrivato a fare questo tipo di lavoro! Spero che possa diventare un business, certo, ma di portarlo avanti sempre onestamente, soddisfacendo ogni tipo di cliente, dando sempre il meglio di me*". Rebecchi, che è molto attento a ciò che la gente del nostro territorio richiede, guarda anche oltre: "*Uno dei miei obiettivi è il 'destination wedding', ovvero portare clienti dall'estero a sposarsi in Italia e più precisamente nelle nostre zone*". Sarebbe una interessante promozione delle nostre eccellenze in campo artistico, enogastronomico, artigiano ecc. In bocca al lupo quindi a Michele, a Stefano e a quanti troveranno il lucido **coraggio** di farsi imprenditori.

Concorso

di Antonio Taddia

Il "presepe più bello" di Sant'Agostino

Si è svolta, durante la tradizionale festa della befana, la premiazione del concorso "*Il presepe più bello*", promosso dall'AVIS comunale di Sant'Agostino e dall'Associazione Oratorio Ghisilieri, in collaborazione col Gruppo fotografico Iride. È importante mantener viva **una rappresentazione il cui significato va ben oltre l'aspetto figurativo o artistico e affonda le proprie radici nei valori più autentici e solidi della nostra eredità religiosa e culturale**. Fare il presepe comporta impegno, creatività, tempo, ideazione, gioia, attesa, riflessione: tutti sentimenti positivi e il modo sicuro per valutare l'impegno che avremo profuso nel "farlo" sarà dato dal dispiacere che proveremo nel "disfarlo". Quale tristezza, se il tema della Natività si riducesse al mero esercizio di togliere dalla scatola la solita sacra rappresentazione "pronta all'uso" per poi riporvela a feste concluse! Sprone e simbolo di questa felice iniziativa è il suggestivo presepe collocato dall'AVIS comunale nel parco di Villa Cassini, realizzato da Giuliano Atti e Giuseppe Pirani. Ci auguriamo venga ogni anno impreziosito di nuovi personaggi che, opportunamente sistemati all'interno del parco, possano dar vita a una rappresentazione sempre più ricca e attrattiva. Venendo ai presepi in concorso, il **premio speciale** è stato assegnato **al presepe multietnico allestito nella Scuola materna** di Sant'Agostino dagli alunni e dalle loro maestre; il messaggio che si può trarre è molto chiaro e immediato: Gesù è venuto per tutti e non per qualcuno in particolare. Tra i presepi premiati, ci è piaciuto molto quello presentato dalla signora Laura Gardini che ha avuto l'idea d'impreziosirlo con la **rappresentazione del Palazzo comunale posto su una nuvola**: lo interpretiamo come un auspicio che questa bella dimora ottocentesca possa scendere al più presto, di nuovo integra e illuminata dal suo splendido lampadario restaurato, per ritornare nella sua sede originaria. Fuori concorso il presepe allestito nell'atrio della chiesa di San Carlo: una natività ideale e per certi aspetti nostalgica, ambientata nella piazza contornata da edifici ben riconoscibili, presenti o vivi nel ricordo.

I posto Balboni Luisa - Sant'Agostino

I posto Cariani Teresa - San Carlo

II posto Gardini Laura - Sant'Agostino

II posto Pavan Paola - San Carlo

III posto Cavicchi Giovanni - Sant'Agostino

III posto Del Prete Angelo - San Carlo

Presepe della Scuola Materna - Sant'Agostino

Fuori concorso - Presepe nell'atrio della chiesa di San Carlo

Bondeno

Silvia Accorsi

In esposizione fino al 31 gennaio 2017

La Pittura "Senza legami" di Anna Rita Culatti

Riproduzione da Jack Vettriano

Riproduzione da Javier Mulio

Riproduzione da Salvador Dalì, Ragazza alla finestra

Presso l'AUXING – Centro Culturale, Concept School of Music di Zerbinate di Bondeno, è possibile visitare la prima personale d'arte di Anna Rita Culatti. Dal 2014 segue con assiduità i corsi di pittura promossi dal Centro, sotto la direzione di Gianni Cestari; l'Auxing tiene particolarmente a dar voce alle sue attività anche attraverso le esposizioni dei propri allievi, conferendo quindi merito e soddisfazione reciproca. Anna Rita ci racconta che la passione per la pittura, come spesso accade, viene da lontano, da quando era bambina e sebbene le occupazioni, anche lavorative, l'abbiano impiegata in altri campi, non ha mai abbandonato il sogno di coltivare in modo più approfondito questo hobby. *"Avevo cominciato col seguire un corso a Ferrara per realizzare icone, presso Sr. Rosa Biolcati, poi a causa del terremoto è stato sospeso quindi ho deciso di rivolgermi all'Auxing, dove mi sono trovata molto bene con Gianni Cestari l'artista insegnante del corso di pittura".* Il percorso pittorico, spiega il comunicato della mostra, evidenzia la sua spiccata **tendenza alla rappresentazione del reale**: *"Amo molto le fotografie e mi piace quindi dipingere in modo quasi fotografico. Ho scoperto inoltre tanti autori ai quali mi sono appassionata e che cerco di riprodurre, per esempio Dalì".* I suoi quadri sono infatti ispirati per la maggior parte ad autori contemporanei; oltre a Salvador Dalì, con le sue atmosfere sognanti, Jack Vettriano, lo scozzese di origini italiane dalle tematiche romantiche e da film noir, o Javier Mulio con le sue limpide nature morte fatte di calici e bicchieri. Come ogni passione che si rispetti, anche quella del dipingere è per Anna Rita una occasione per "***estraniarsi*** *dal mondo che mi circonda; è quasi come, per me che lo pratico, una lezione di yoga esperienziale-meditativo; mi concentro e libero la mente*".

In effetti anche dai suoi quadri emerge un senso di calma e di sensualità, reso dai colori stesi con precisione "*Quello che m'interessa di più"* dice la Culatti *"è* ***la ricerca dei colori****: sono molto concentrata sulla miscellanea di colori che il pittore ha scelto per realizzare una determinata tonalità, uno specifico risultato ed è appunto sul colore che pongo tutta la mia attenzione mentre dipingo*".

La mostra temporanea, a ingresso libero e gratuito, è aperta nei giorni feriali dalle ore 14:00 alle 22:00 e il sabato dalle ore 14:00 alle 18:00.

Ferrara

Un 2017 per ricordare don Franco Patruno

A dieci anni dalla sua scomparsa, ricordiamo don Franco Patruno (Ferrara 1938-2007), sacerdote dalla **personalità entusiasta e sorridente**, uomo capace di estrema **accoglienza** e, non ultimo, pittore, scrittore e giornalista. Fu Direttore dell'Istituto di Cultura Casa "G. Cini" di Ferrara e critico d'arte e cinematografico dell'Osservatore Romano. Ha curato per il quotidiano vaticano la rubrica "Opinioni" sulle problematiche etiche della comunicazione di massa e ha intrapreso interviste a personaggi del mondo della letteratura, dell'arte e dello spettacolo. Collaborava alla "Voce" di Ferrara-Comacchio. Molti sono i suoi contributi sulle problematiche estetiche nel mondo medievale, sull'estetica musicale in Sant'Agostino, sulla poetica delle Avanguardie del Cinquecento…

Come artista ha esposto in Italia e all'estero: dopo il periodo trascorso in seminario, ha ripreso ad esporre con tre mostre grafiche alla galleria "La linea" di Ferrara nel 1969, 1970 e 1971. Nel 1974 è stato invitato per una personale al Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in occasione del centenario di Ludovico Ariosto, con "Cinquanta personaggi dell'Orlando". Ha realizzato, nel 2000, diversi lavori per l' "Opera don Calabria" di San Zeno in Monte di Verona di cui soprattutto si ricordano due ampie vetrate per la nuova cappella dell'Adorazione. Nel 2003 fu richiesta la sua partecipazione, con una specifica vetrata, alla Biennale d'Arte Sacra "Stauros" di Santuario San Gabriele di Teramo...

Il 2017 vedrà una serie di appuntamenti per rendere testimonianza di quanto profondi fossero la cultura e il pensiero di don Patruno che ha lasciato, in chi ebbe il privilegio di conoscerlo, indelebili tracce. Si tratta di una serie di occasioni che avranno come punto cardine la **mostra** dedicata alle sue opere prevista **dal 12 febbraio al 12 marzo** prossimi **presso Casa dell'Ariosto**. Fra i curatori dell'esposizione, oltre a Massimo Marchetti, Patrizia Fiorillo e Gianni Cerioli che con don Franco ebbero uno speciale rapporto, non manca certo l'artista **Maria Paola Forlani,** grande amica e quasi "sorella": si tratterà di una raccolta di disegni, quadri e collages che don Franco realizzò a partire dagli anni '60 fino a poco prima della sua morte. Una produzione artistica che durante tutto il proprio arco narrativo ha proceduto per "*vampate*", come egli stesso le definì in una lettera scritta nel 1973 da Ponte di Legno proprio alla Forlani. In occasione poi della Biennale d'Arte a lui intitolata è in progetto un **concorso per giovani artisti** che vede ancora Gianni Cerioli tra gli ideatori e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

SEMPRE

Economici
Ecologici
Efficaci e riutilizzabili

Gli imballaggi CPR SYSTEM sono per SEMPRE.

CPR SYSTEM
IL RISPARMIO INTELLIGENTE

Il sistema di produzione degli imballaggi della Cooperativa **CPR System** permette una continua rigenerazione: dalla materia prima, che si presenta in pillole di polipropilene, allo stampaggio, per proseguire con la confezione e distribuzione del prodotto e giungere infine alla GDO, in vari formati.

Gli imballaggi "rotti" vengono rigranulati e ristampati ripercorrendo poi l'intero **SISTEMA**, per essere quindi pronti ad un nuovo ciclo distributivo.

La vita degli imballaggi CPR System è lunga. **SEMPRE GLI STESSI FIN DALLA NASCITA.**

imballaggi per ortofrutta

imballaggi per freschi

pallets

CPR System s.c. Sede Amministrativa: Via Nazionale 3, 44028 Gallo (FE) • Sede Legale: Via Verdi 8, 40051 Malalbergo (BO)
Tel. (+39) 0532 823912 • Fax (+39) 0532 823938 • E-mail: info@cprsystem.it • Web: www.cprsystem.it